



Ordine Psicologi del Piemonte

Rassegna Stampa OPP del 21-09-2020

INDICE

Targatocn.it	4
Rotary Alba: "Pronti ad agire, insieme possiamo" al via il ciclo di conferenze autunnali 2020	
Targatocn.it	5
Domenica 20 settembre la Torre Civica di Cuneo si illuminerà di verde per celebrare la Giornata Nazionale sulla SLA	
Panoramasanita.it	7
20° Instant Report Altems Covid-19: Ricoveri in aumento soprattutto nel Centro – Sud	
Insalutenews.it	9
Premio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano. 17 i finalisti	
Torinoggi.it	12
Lunedì 21 settembre si celebra la XXVII Giornata mondiale dell'Alzheimer	
Reggio2000.it	13
Settimana della Salute Mentale, al via la XV edizione tra eventi culturali, dibattiti e testimonianze	
Modena2000.it	16
Settimana della Salute Mentale, al via la XV edizione tra eventi culturali, dibattiti e testimonianze	
Bologna2000.com	19
Settimana della Salute Mentale, al via la XV edizione tra eventi culturali, dibattiti e testimonianze	
Atnews.it	22
Domenica il Piemonte celebra la Giornata Nazionale sulla Sla promossa da Aisla	
Pugliain.net	24
Domenica è la giornata nazionale sulla Sla. A Bari il Ponte Adriatico si veste di tricolore	
Ok-salute.it	25

La felicità in ufficio Non esiste

La Stampa - Ed. Alessandria 26

A Villa Gabrieli di Ovada decolla il progetto del giardino terapeutico

Libero 27

Il male dell'anima è impossibile da curare

Ilsole24ore.com 29

E se sostituissimo al metro del merito quello della dignità

Msn.com 33

Firenze, perché la Loggia de' Lanzi si colora di luce verde

Libero 34

«Senza aiuti psicologici le classi sono focolaio di disagi»

Ilfattoquotidiano.it 35

Oggi la giornata nazionale sulla Sla. I malati rivendicano l'accesso a terapie innovative e diritto alla mobilità

Famigliacristiana.it 37

SLA, per la Giornata nazionale i monumenti s'illuminano di verde

Novaratoday.it 38

Il benessere di bambini disabili e rispettive famiglie al centro del progetto "Terapia e sostegno al Timone"

Corriere Della Sera 39

NOI CONSAPEVOLI DEL «QUI» E «ORA»

Newsbiella.it 40

Fondo Edo Tempia, il Centro di ascolto psicologico compie 20 anni

Newspaper metadata:

Source: TargatoCN.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: comunicato
stampa

Date: 2020/09/17

Pages: -

Web source: <https://www.targatoCN.it/2020/09/17/leggi-notizia/argomenti/attualita/articolo/rotary-alba-pronti-ad-agire-insieme-possiamo-al-via-il-ciclo-di-conferenze-autunnali-2020.html>

Rotary Alba: "Pronti ad agire, insieme possiamo" al via il ciclo di conferenze autunnali 2020

Primo appuntamento martedì 29 settembre Nell'ambito delle attività di approfondimento di tematiche professionali e di divulgazione culturale, secondo lo spirito di servizio che lo contraddistingue, il Rotary Club Alba, in collaborazione con la Banca d'Alba, riprende nei mesi di settembre e ottobre il ciclo di incontri di "Pronti ad agire, insieme possiamo", interrotto la scorsa primavera a causa dell'emergenza sanitaria intervenuta. Le tre conferenze, che si svolgeranno di martedì, alle ore 18, in presenza presso la Sala convegni della Banca d'Alba, in Alba, Via Cavour n.4, ma anche in streaming tramite apposita piattaforma, saranno tenute da valenti esperti e scrittori, del calibro di Alberto Balestrazzi, Dunia Astrologo, Andrea Surbone, Pietro Terna e Carlo Piano. Verranno affrontate le tematiche dell'autismo e dell'inclusione sociale e lavorativa, dell'intelligenza artificiale e il lavoro, dell'educazione alla bellezza. L'iniziativa vuole offrire un punto di vista diverso su differenti tematiche della modernità, inteso quale appello alla creatività, all'innovazione e al cambiamento. In particolare il progetto delle conferenze rotariane intende sostenere la scuola nella formazione di cittadine e cittadini attivi e partecipi, consapevoli dei loro diritti e dei loro doveri, diffondendo i valori della Costituzione e quelli dell'integrazione europea. La prima conferenza, che si terrà martedì 29 settembre 2020, avrà come protagonista Alberto Balestrazzi, amministratore delegato di Auticon ITALIA, che spiegherà al pubblico il motto dell'azienda: "L'Autismo non è un errore di sistema, è un nuovo sistema operativo". Auticon è infatti una società internazionale di servizi che sceglie solo collaboratori nello spettro dell'autismo, in quanto dotati di capacità cognitive particolarmente sviluppate e specialmente adatte agli ambiti scientifici e tecnologici, oltre all'attenzione ai dettagli e agli errori. L'approccio innovativo è quello di aver adottato uno specifico modello inclusivo, dove è quindi possibile far coincidere obiettivi di responsabilità sociale con obiettivi di business facendo leva sulle performance "speciali" delle persone autistiche. Tutto questo senza ovviamente trascurare l'impatto che tale inclusione ha sulla società nel suo insieme e sugli individui che ne sono direttamente beneficiari. Sarà inoltre presente come ospite d'eccezione Alessandro Camilleri (Gruppo HERA) che ci parlerà di obiettivi ed esperienze di inclusione in azienda. Moderatrice dell'incontro sarà la Dr.ssa Irene Strada, Psicoterapeuta dell'Azienda Ospedaliera San Paolo – Milano. Il secondo appuntamento, martedì 13 ottobre 2020, vedrà un dibattito a tre voci su "Il Lavoro e il Valore all'epoca dei Robot. Intelligenza artificiale e non-occupazione", con l'intervento di Dunia Astrologo, già Direttrice della Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci Onlus, ora membro del Comitato Scientifico, Andrea Surbone, scrittore, editore e viticoltore, e Pietro Terna, già Professore ordinario di Economia all'Università di Torino e già Segretario di Confindustria Piemonte. Che effetto avrà l'intelligenza artificiale sull'occupazione? Lo racconteranno i tre relatori in un vortice di considerazioni, confutazioni, concertazioni per indagare a fondo il problema, alla ricerca di una sintesi, di una traccia comune che apporti una riflessione condivisa al dibattito sul mondo a venire. L'ultimo incontro, martedì 27 ottobre 2020, sarà animato da Carlo Piano, scrittore, giornalista e membro della Fondazione Renzo Piano, con "Atlantide. Viaggio alla ricerca della bellezza". Prendendo spunto dal titolo del libro, scritto con il padre, narrerà un lungo viaggio per mare, alla ricerca della perfezione, dell'edificio e della città, condensando le riflessioni sul senso del costruire. Partendo appunto dalla ricerca di Atlantide, la città perfetta, perché ospita una società perfetta: questa è la sua bellezza, preziosa e inafferrabile. La partecipazione al ciclo di conferenze è gratuita, aperta a professionisti, imprenditori, insegnanti, studenti e a tutti coloro che sono interessati agli argomenti trattati. La partecipazione alle conferenze potrà essere sia in presenza, con posti limitati e nel rispetto delle norme di sicurezza in materia COVID-19, sia in streaming attraverso l'accesso ad apposita piattaforma. Verrà infatti inviato a tutti gli iscritti apposito link per la partecipazione online, nonché, su richiesta, un attestato di partecipazione. Vi aspettiamo quindi numerosi ai vari incontri e non esitate a contattarci per informazioni. Iscrizioni all'indirizzo e-mail alba@rotary2032.it o al numero +39 335 84 09 724. comunicato stampa

Newspaper metadata:

Source: TargatoCn.it

Author: redazione

Country: Italy

Date: 2020/09/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.targatoCn.it/2020/09/17/leggi-notizia/argomenti/solidarieta/articolo/domenica-20-settembre-la-torre-civica-di-cuneo-si-illuminera-di-verde-per-celebrare-la-giornata-naz.html>

Domenica 20 settembre la Torre Civica di Cuneo si illuminerà di verde per celebrare la Giornata Nazionale sulla SLA

Banchetti per l'iniziativa "Un contributo versato con gusto" a Cuneo in corso Nizza 30 e nei Comuni di Saluzzo, Villafalletto, Boves. Il 4 ottobre appuntamento ad Alba. Domenica 20 settembre si celebra la XIII edizione della Giornata Nazionale sulla SLA promossa da AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica e per l'occasione a Cuneo la Torre Civica si illuminerà di verde. Quest'anno AISLA, in considerazione della particolare situazione sanitaria del Paese, ha scelto di puntare su un "grande banchetto digitale" e di ridurre la tradizionale presenza in piazza dei suoi 300 volontari che nelle precedenti edizioni della Giornata Nazionale sulla SLA erano impegnati con gazebo e banchetti nella distribuzione delle bottiglie nelle strade. Tuttavia, per dare un segno di speranza e voglia di ripartire, la presenza dei volontari di AISLA nelle piazze sarà comunque confermata in alcune grandi città italiane come Torino, Asti, Novara, Cuneo, Firenze, Roma, Trieste, Bergamo, Brescia, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Arezzo. Il programma degli eventi, in continuo aggiornamento, è disponibile sul sito dell'Associazione: aisla.it/giornata-nazionale-sla-2020/ Nella notte tra sabato 19 settembre e domenica 20 settembre, una luce verde illuminerà centinaia di monumenti in tutta Italia, tra cui la Mole Antonelliana a Torino, la Piramide Cestia a Roma, la Fontana Maggiore a Perugia, grazie alla riconfermata collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Il verde, oltre a essere il colore di AISLA, è un richiamo alla speranza e, mai come quest'anno, sarà tanto prezioso e significativo illuminare con questo colore l'intero Paese. La Giornata Nazionale sulla SLA è sostenuta da Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale della Provincia di Asti e condivisa da Visit Piemonte, la società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, partecipata anche da Unioncamere, e Regione Piemonte, la cui presenza rafforza il connubio tra vino e solidarietà, anche in virtù delle attività di promozione e sostegno riservate quest'anno alla denominazione del Cortese, vitigno a bacca bianca autoctono piemontese, coltivato dal secolo XVIII e riscoperto da Mario Soldati. L'iniziativa, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, nasce per ricordare il primo sit-in dei malati SLA in Piazza Bocca della Verità a Roma, avvenuto il 18 settembre 2006. Da allora, ogni anno, tra la metà di settembre e la prima settimana di ottobre, AISLA promuove diverse iniziative in tutta Italia, al fine di rinnovare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle autorità politiche, sanitarie e socio-assistenziali sui bisogni di cura e di assistenza dei malati SLA. Un aspetto innovativo di quest'anno è la collaborazione con l'Istituto Italiano della Donazione - IID, al fianco di AISLA per raccogliere fondi a favore di "Quattro ruote e una carrozza". Il progetto è risultato vincitore al bando #DONAFUTURO 2020, campagna nazionale istituita dall'IID che, ogni anno, sostiene le diverse attività legate al Giorno del Dono (4 ottobre) e che, per il 2020 si concentrerà proprio sul diritto alla mobilità delle persone con SLA. A questo obiettivo è dedicato il numero solidale 45595 che sarà attivo dal 13 settembre al 4 ottobre. Inoltre, per il terzo anno, Fondazione Mediolanum Onlus sarà al fianco di AISLA per sostenere "Baobab", il progetto dell'associazione avviato nel 2018 e dedicato ai figli piccoli e adolescenti di persone con SLA, finalizzato a indagare l'impatto psicologico della malattia sui minori e ad aiutarli con percorsi di psicoterapia. Con l'iniziativa "Un contributo versato con gusto" AISLA inoltre metterà a disposizione 12.000 bottiglie di Barbera d'Asti DOCG per raccogliere fondi per "L'Operazione Solievo" il progetto avviato nel 2013 che ha permesso all'associazione di destinare 650.000 euro di donazioni all'assistenza delle persone con SLA e delle loro famiglie. La Giornata Nazionale sulla SLA è sostenuta da Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale della Provincia di Asti e condivisa da Regione Piemonte e DMO Piemonte Marketing. Le bottiglie possono essere prenotate su negoziolidaleaisla.it il portale dell'associazione che gestirà le spedizioni in tutta Italia, oppure incontrando i volontari in diverse città il 20 settembre: a Torino (sede di AISLA, via San Massimo, 31 con possibilità di prenotarle con consegna gratuita a domicilio al numero 3471584960) e nei banchetti in piazza di Cuneo, in corso Nizza 30 e nei Comuni di Saluzzo, Villafalletto, Boves. Il 4 ottobre appuntamento anche ad Alba. Per tutti i dettagli: <https://aisla.it/giornata-nazionale-sla-2020/piazze-piemonte/> Massimo Mauro, presidente di AISLA: "Grazie all'impegno dei nostri volontari e al sostegno degli storici partner piemontesi sarà possibile tornare nelle piazze per la Giornata Nazionale sulla SLA, un momento importante che contribuisce a gettare luce su questa patologia e sulla necessità di potenziare l'assistenza e la ricerca. Tutti i fondi raccolti saranno utilizzati per offrire aiuti concreti alle persone e alle famiglie che affrontano la SLA" Filippo Mobrìci, Presidente Consorzio Barbera

Newspaper metadata:

Source: TargatoCN.it

Author: redazione

Country: Italy

Date: 2020/09/17

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.targatoCN.it/2020/09/17/leggi-notizia/argomenti/solidarieta/articolo/domenica-20-settembre-la-torre-civica-di-cuneo-si-illuminera-di-verde-per-celebrare-la-giornata-naz.html>

d'Asti: "Siamo sempre vicini con grande convinzione e grande affetto a iniziative solidali come quella imprescindibile di Aisla. Il vino in questo caso, attraverso un prodotto principe come la Barbera d'Asti, diventa la chiave per lanciare un messaggio di coraggio e sostegno. Il nuovo format, incoraggiante per il pubblico, riassume inoltre attenzione per la sicurezza e voglia di ripartire, principi che assecondiamo pienamente nel segno della solidarietà". Mario Sacco, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti: "La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, oltre a dare il proprio aiuto al comitato locale per supportare le famiglie dei malati, è partner di AISLA fin dalla prima edizione della Giornata Nazionale sostenendo la raccolta fondi a favore dei numerosi progetti che vengono realizzati per i malati di SLA e, anche quest'anno, non poteva mancare a dare il suo contributo all'iniziativa che partita da Asti si svolge su tutto il territorio italiano." Andrea Amalberto, Presidente dell'Unione Industriale della Provincia di Asti: "L'Unione Industriale della Provincia di Asti ha voluto essere nuovamente a fianco di AISLA. Abbiamo deciso di sostenere la XIII Giornata Nazionale sulla SLA convinti dell'importanza di supportare anche quest'anno un'iniziativa solidale di assoluto valore, che consente di raccogliere fondi per le persone colpite dalla malattia e al contempo promuove un prodotto di eccellenza del nostro territorio quale il vino Barbera d'Asti. La nostra Associazione già ormai da alcuni anni porta avanti attività volte a valorizzare tutta la filiera produttiva vinicola e, più in generale, l'intera economia della nostra Provincia e l'iniziativa di AISLA rientra sicuramente in questo progetto". Marco Protopapa, Assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte: "E' una grande iniziativa nazionale di solidarietà alla quale siamo orgogliosi di prendere ancora parte come Regione Piemonte insieme a DMO Piemonte Marketing, resa possibile attraverso la collaborazione tra Aisla e il Consorzio Barbera d'Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e l'Unione Industriale della Provincia di Asti. Grazie ai prodotti del territorio piemontese, 12 mila bottiglie di Barbera D'Asti Docg, che i volontari porteranno nelle piazze italiane, sarà possibile raccogliere i fondi necessari per aiutare concretamente le persone colpite dalla sclerosi laterale amiotrofica. Si rinnova così un'esperienza positiva in cui al tempo stesso si valorizzano i prodotti di qualità del Piemonte e si offre un contributo concreto ad iniziative sociali". Tutti gli aggiornamenti sulla Giornata Nazionale SLA sono disponibili su www.aisla.it e sulla pagina Facebook di AISLA. Il 18 settembre alle 18 la Cooperativa Meridiana, in collaborazione con AISLA e il Centro Clinico NeMO, organizza l'evento online "FLASH ImMOB" con toccanti testimonianze scritte da persone con la SLA, visibile sul profilo Facebook di AISLA <https://it-it.facebook.com/AISLA/> redazione

20° Instant Report Altems Covid-19: Ricoveri in aumento soprattutto nel Centro – Sud

Quanto alle liste di attesa solo Marche e Toscana hanno stilato un piano per abbatterle. Aumentano i ricoveri per il Covid-19 soprattutto nelle regioni del Centro e del Sud. Analizzando l'andamento dei pazienti ricoverati sui positivi, vediamo un incremento maggiore nelle regioni del Centro (8,55%) e del Sud (8,52%) rispetto alle regioni del Nord (4,38%). In Valle d'Aosta la percentuale di ricoverati sui positivi cresce rispetto alla settimana scorsa, mentre in Piemonte avviene il contrario. Si segnala un andamento pressoché stabile nella Regione Lombardia. Nelle regioni del Centro si registra un andamento in aumento in Abruzzo, Lazio, Molise e Umbria. Nelle Marche l'indicatore subisce una lieve variazione in diminuzione durante l'ultima settimana. L'andamento generale è in aumento nella quasi totalità delle regioni del Sud e delle Isole. La Sardegna registra un aumento considerevole di ricoverati nell'ultima settimana. Per quanto riguarda le terapie intensive, l'Umbria rappresenta la regione che attualmente registra il rapporto più elevato tra ricoverati in terapia intensiva sui ricoverati totali (20,69%) seguita dalla Sardegna (17,31%). In media, in Italia, l'8,30% dei ricoverati per Covid-19 ricorre al setting assistenziale della terapia intensiva. È quanto emerge dalla 20ma puntata dell'Instant Report Covid-19 dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica, campus di Roma. Quadro epidemiologico In merito agli aspetti epidemiologici si confermano le differenze importanti in termini di incidenza della diffusione del Covid-19 nelle diverse Regioni che proseguono anche nella Fase 2. I dati (al 15 Settembre) mostrano che la percentuale di casi attualmente positivi ($n = 39.712$) sulla popolazione nazionale è pari allo 0,07% (in crescita rispetto ai dati del 08/09). La percentuale di casi ($n = 289.990$) sulla popolazione italiana è in sensibile aumento, passando dallo 0,46% allo 0,48%. Il primato per la prevalenza periodale sulla popolazione si registra in Lombardia e nella P.A. di Trento (1,02%), seguita da Valle d'Aosta (1,01%) ma è in Emilia-Romagna, in Lombardia, nella P.A. di Trento, nel Lazio e in Sardegna che oggi abbiamo la maggiore prevalenza puntuale di positivi (0,09%), con valori in leggero aumento nelle altre regioni, e con un media nazionale pari a 0,07%. Tamponi diagnostici Per quanto riguarda la ricerca del virus attraverso i tamponi, il trend nazionale sul tasso dei tamponi effettuati (per 1000 abitanti) è in diminuzione dalla scorsa settimana, e pari a 9,62 tamponi per 1000 abitanti (la settimana scorsa il tasso era di quasi 11). Modalità di identificazione dei nuovi casi. La Protezione Civile a partire dal 25 giugno fornisce quotidianamente nuovi dati sulla modalità di identificazione dei nuovi casi: da sospetto diagnostico e da attività di screening. La combinazione di tali indicatori potrebbe consentire di descrivere l'apporto che le attività di screening stanno dando nell'individuazione del bacino di residenti attualmente positivi, nonché di meglio caratterizzare i modelli adottati nelle diverse Regioni per la ricerca dei casi in generale. Nella maggior parte delle Regioni solo una minoranza dei casi accertati di Covid-19 risulta diagnosticata a partire dai test di screening. La Puglia registra il valore più basso nella percentuale di casi totali diagnosticati a partire dal sospetto clinico (33%). Nella maggior parte delle Regioni la quasi totalità dei casi accertati di COVID-19 risulta diagnosticata a partire dal sospetto clinico. Liste d'attesa, da questo numero del Report parte un'indagine sui provvedimenti legislativi regionali per abbatterle Da questo rapporto è stata avviata un'indagine sui provvedimenti messi in campo dalle regioni per abbattere l'incremento delle liste d'attesa per effetto dell'emergenza Covid-19. (Le liste d'attesa già nel 2018 mostravano ritardi: secondo i dati sulle liste della Corte dei Conti analizzando, ad esempio, la classe di priorità delle prestazioni brevi – ossia da erogare entro 10 giorni-, l'82% di esse viene erogato nei tempi stabiliti, il restante 18% in ritardo). Il Decreto-legge 14 agosto 2020 all' articolo 29 prevede l'utilizzo di strumenti straordinari al fine di corrispondere tempestivamente alle richieste di screening, prestazioni ambulatoriali e ricoveri ospedalieri non erogate nel periodo di emergenza epidemiologica. In particolare, al comma 9 si specifica che le Regioni le regioni e le Province Autonome provvedono, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del provvedimento, a presentare, al Ministero della Salute e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, un Piano Operativo Regionale per il recupero delle liste di attesa. «Al 16 settembre sembrerebbe che solo 2 regioni abbiano deliberato in merito, Marche e Toscana» afferma Americo Cicchetti, Ordinario di Organizzazione aziendale e Direttore Altems, Università Cattolica. In particolare, la Regione Marche ha elaborato un piano di recupero che prevede un'integrazione tra attività istituzionale, attività aggiuntiva e acquisto dal sistema privato. Il programma destina alle Marche la somma 12.259.402 milioni per il recupero delle liste di attesa degli interventi chirurgici e delle prestazioni sanitarie. La delibera pianifica le attività di recupero degli interventi e delle visite, dando priorità alle urgenze, operando una suddivisione di prestazioni e di relativi budget tra Asur, Ospedali riuniti di Ancona Marche Nord e Inrca. Per quanto riguarda le attività di ricovero, i piani di potenziamento delle singole aziende, approvati oggi, prevedono un incremento complessivo di oltre 3.700

Newspaper metadata:

Source: Panoramasanita.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.panoramasanita.it/2020/09/18/20-instant-report-altems-covid-19-ricoveri-in-aumento-soprattutto-nel-centro-sud/>

interventi chirurgici con classe di priorità A e B (ricovero rispettivamente entro 30 e 60 giorni). Saranno oltre 40 mila le visite e gli esami diagnostici recuperati, con classe di priorità B e D (rispettivamente Breve-prestazioni da eseguire entro 10 giorni e Differibile-prestazioni da eseguire entro 30 giorni per le visite ed entro 60 giorni per gli esami diagnostici). Si stabilisce inoltre la possibilità di reclutare il personale attraverso assunzioni a tempo determinato o attraverso forme di lavoro autonomo, anche di collaborazione coordinata e continuativa, anche in deroga ai vigenti contratti collettivi nazionali di lavoro. La Regione Toscana, invece, rimanda alle Aziende e agli enti l'elaborazione di un piano di riassorbimento, delle visite e dei ricoveri programmati, per l'erogazione di prestazioni aggiuntive. La Giunta della Regione Toscana delibera di assegnare le risorse messe a disposizione dallo Stato, secondo la ripartizione riportata nell'allegato B e pari ad euro 30.123.070,00, risorse statali. I dati disponibili relativi alla prescrizione/prenotazione/erogazione di prestazioni ambulatoriali evidenziano un volume complessivo di visite (primo accesso e controllo) da smaltire, a fine agosto, di circa 350 mila prestazioni. Riguardo ai ricoveri, si stima che nel periodo marzo-agosto 2020 si sia accumulata una lista da smaltire di 40 mila interventi chirurgici programmati in ricovero e 22 mila interventi chirurgici ambulatoriali. Campagne vaccinali antinfluenzali 2020-2021 Sono state analizzate le strategie vaccinali messe in campo dalle regioni, soprattutto relativamente alle vaccinazioni antinfluenzale e anti-pneumococcica. Tali vaccinazioni sono state riconosciute di primaria importanza in epoca Covid-19 dalla WHO e dal CDC, sia per ridurre il numero di pazienti con sintomatologia sovrapponibile a quelle dall'infezione da Sars-CoV-2, sia per ridurre il più possibile la circolazione di altri patogeni respiratori causa di gravi complicanze e comorbidità. L'adozione di politiche vaccinali specificamente rivolte agli operatori sanitari può inoltre consentire di tutelare e preservare il personale sanitario, riducendo per questo non solo i rischi in termini di salute, ma anche in termini di giorni di lavoro persi per malattia. In vista dell'inizio della campagna vaccinale antinfluenzale 2020/2021, si riportano le linee di programmazione sviluppate dalle Regioni sul tema vaccinale. Allo stato attuale, risultano essere 18 (Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Liguria, Val d'Aosta, Friuli-Venezia-Giulia, P.A. di Bolzano, Lazio, Abruzzo, Molise, Umbria, Basilicata, Calabria, Puglia, Campania, Sicilia e Sardegna) le Regioni e Province Autonome che hanno programmato la fornitura di vaccinazioni per la stagione 2020/2021. Emerge in molte realtà regionali l'attenzione, in sede di programmazione, a una fornitura di dosi vaccinali specificamente dedicate agli operatori sanitari, nonché la consapevolezza dell'importanza di raggiungere un'ampia copertura vaccinale, specie nei soggetti più esposti, consentendo una riduzione al ricorso all'assistenza nelle strutture sanitarie e permettendo una più facile diagnosi dei sospetti casi di positività al coronavirus. «In riferimento alla raccomandazione dell'Agenzia Italiana del Farmaco (AIFA) di anticipare la conduzione delle campagne di vaccinazione antinfluenzale a partire dall'inizio di ottobre, la maggior parte delle regioni ha deliberato piani straordinari per l'avvio della campagna vaccinale ad inizio ottobre – afferma Eugenio Di Brino, ricercatore Altems- nonché ha incrementato l'acquisto di dosi vaccinali (o previsto nel contratto incrementi di fornitura in caso di necessità) rispetto all'anno precedente (si va dal +20% ad alcune regioni che raggiungono il +50% delle scorte vaccinali rispetto alla campagna antinfluenzale 2019-2020)». L'Instant Report è una iniziativa dell'Alta Scuola di Economia e Management dei Sistemi Sanitari dell'Università Cattolica di confronto sistematico dell'andamento della diffusione del Sars-COV-2 a livello nazionale. L'analisi riguarda tutte le 21 Regioni e Province Autonome con un focus dedicato alle Regioni in cui è stato maggiore il contagio (Lombardia, Piemonte, Veneto, Emilia-Romagna, Marche e Lazio). Il gruppo di lavoro dell'Università Cattolica, è coordinato da Americo Cicchetti, Professore Ordinario di Organizzazione Aziendale presso la Facoltà di Economia dell'Università Cattolica del Sacro Cuore con l'advisorship scientifica del Professor Gianfranco Damiani e della Dottoressa Maria Lucia Specchia del Dipartimento di Scienze della Vita e Sanità Pubblica (Sezione di Igiene). A partire dal Report #4 la collaborazione si è estesa al Centro di Ricerca e Studi in Management Sanitario dell'Università Cattolica (Professor Eugenio Anessi Pessina) e al Gruppo di Organizzazione dell'Università Magna Græcia di Catanzaro (Professor Rocco Reina). Il team multidisciplinare è composto da economisti ed aziendalisti sanitari, medici di sanità pubblica, ingegneri informatici, psicologi e statistici. La finalità è comprendere le implicazioni delle diverse strategie adottate dalle Regioni per fronteggiare la diffusione del virus e le conseguenze del Covid19 in contesti diversi per trarne indicazioni per il futuro prossimo e per acquisire insegnamenti derivanti da questa drammatica esperienza. È stata inserita anche l'analisi della riorganizzazione della rete ospedaliera (art. 2 DL 34 del 19 maggio 2020) con uno specifico focus sui posti letto di terapia intensiva pre-emergenza Covid – 19, durante la fase 1 e a regime come da programmazione regionale (DL34/2020).

Premio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano. 17 i finalisti

Milano, 18 settembre 2020 – L'ASL Roma 3, l'ASL Foggia e la Regione Emilia Romagna nella categoria "Servizi per l'integrazione ospedale-territorio"; l'ASL VCO, l'ASL di ASTI e la FAIS Onlus nei "Servizi per la presa in carico domiciliare di patologie specifiche"; la Regione Marche e l'APSS Trento nei "servizi al cittadino"; IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi, l'ASST Vercate e l'IRCCS Ospedale San Raffaele nella "Gestione di processi clinici e assistenziali ospedalieri"; l'ASL di Latina, il Policlinico Gemelli di Roma, l'AO San Giovanni Addolorata, la Fondazione Poliambulanza di Brescia, l'ASL 2 Abruzzo e l'AUSL della Romagna nella "Gestione dell'emergenza COVID in ospedale e sul territorio". Sono questi i 17 finalisti del Premio Innovazione Digitale in Sanità 2020 del Politecnico di Milano, l'iniziativa dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità (www.osservatori.net) che crea occasioni di conoscenza e condivisione dei migliori progetti di utilizzo del digitale come leva di innovazione e miglioramento nel mondo della Sanità. La scelta dei finalisti è avvenuta su oltre 80 progetti candidati. Tra questi progetti, una giuria qualificata selezionerà per ciascuna categoria i vincitori che saranno proclamati il 23 settembre al Politecnico di Milano in occasione del convegno "Rivoluzione Connected Care: se non ora, quando?". Nell'edizione 2020 del Premio, di fronte all'impatto generato della pandemia sulla Sanità italiana, è stata aggiunta una specifica categoria per valorizzare i migliori casi di innovazione digitale nella gestione dell'emergenza COVID. "L'obiettivo del Premio Innovazione Digitale in Sanità – spiega Cristina Masella, Responsabile Scientifico dell'Osservatorio Innovazione Digitale in Sanità del Politecnico di Milano – è di generare un meccanismo virtuoso di condivisione delle esperienze di eccellenza tra gli attori del Sistema Sanitario italiano, premiando e dando visibilità alle strutture sanitarie, enti o associazioni più innovativi, contribuendo nel contempo ai processi di ricerca e alla raccolta di best practice. I criteri con cui saranno valutati i diversi progetti sono il grado di innovazione, la diffusione e l'impatto generato".

Servizi per l'integrazione ospedale-territorio ASL Roma 3. La piattaforma di Telemedicina sviluppata dall'ASL tra fine 2018 e primo semestre 2019 consente al medico specialista e al Medico di medicina generale, tramite una App dedicata, di usufruire di un sistema di video call center che integra la videocomunicazione tra i vari utenti e la loro collaborazione, grazie a strumenti per la visualizzazione di referti e di immagini in diversi formati. Per la gestione del paziente, sono presenti un sistema di misurazione dei parametri vitali a domicilio e un fascicolo clinico del paziente. Diversi sono anche i servizi a supporto del caregiver. È inoltre presente un sistema AI Based First-Aid, cioè un'interfaccia virtuale che interrogata in linguaggio naturale può prestare un valido aiuto alla autoanalisi dei sintomi; tali funzioni sono fruibili anche attraverso chatbot integrabili con Google Home o Alexa. L'utilizzo del sistema ha portato a una riduzione degli accessi impropri in Pronto Soccorso, delle liste di attesa per visite di cardiologia, neurologia e broncopneumologia e degli esami inappropriati, oltre a un miglioramento della customer satisfaction e alla riduzione dei reclami. ASL Foggia. Il progetto "Diomedee" attua un modello innovativo di gestione dei pazienti cronici, realizzando percorsi di cura multi-professionali e prevedendo l'utilizzo di nuovi strumenti tecnologici, con un focus sulle patologie di scompenso cardiaco, ipertensione, diabete, insufficienza respiratoria e bronco-pneumopatie croniche ostruttive. Nel periodo dell'emergenza Covid, l'ASL ha deciso di rimodulare tale progetto per attuare il monitoraggio dei pazienti positivi al Covid a domicilio oppure ospiti nelle strutture residenziali territoriali con focolai attivi, oltre ad offrire continuità di cura ai pazienti fragili e affetti da patologie croniche. Si stima che il progetto porterà a un notevole risparmio economico, riducendo i ricoveri impropri e gli accessi in pronto soccorso, ma anche una maggiore consapevolezza dei pazienti nell'autocura, garantendo il monitoraggio dell'aderenza terapeutica. Regione Emilia-Romagna. Il sistema di Telemedicina sviluppato dalla Regione è basato su una soluzione di comunicazione in grado di acquisire e condividere con vari attori del sistema sanitario regionale dati sanitari provenienti da dispositivi medici forniti in dotazione al domicilio dei pazienti e alle Case della Salute. I pazienti cronici possono effettuare presso il proprio domicilio le misurazioni di parametri vitali grazie a un tablet e un kit di dispositivi composto da bilancia elettronica, sfigmomanometro, saturimetro e rilevatore di attività fisica. A fronte dell'emergenza Covid, il sistema è stato integrato con un sistema regionale di tele-consulto, tele-visita e di tele-monitoraggio dei pazienti Covid, basandosi sulla collaborazione tra i MMG e le strutture sanitarie. Servizi al cittadino APSS Trento. L'APSS ha sviluppato, in collaborazione con GPI, le iniziative CUP@ttivo e PostoLibero per migliorare il percorso di accesso alle cure del paziente. CUP@ttivo prevede, nei casi in cui il cittadino abbia dato il consenso, che sia il CUP a chiamare il cittadino (e non viceversa), per offrire supporto nella prenotazione a seguito dell'emissione di una ricetta da parte del Medico di Medicina Generale, riducendo i tempi di attesa al telefono. PostoLibero fornisce una notifica

Web source: <https://www.insalutenews.it/in-salute/premio-innovazione-digitale-in-sanita-del-politecnico-di-milano-17-i-finalisti/>

al paziente nel caso in cui si liberi uno slot prima dell'appuntamento prefissato. Il servizio, basato su un sistema di Intelligenza Artificiale, tiene conto delle preferenze del paziente e monitora costantemente la disponibilità di slot, contribuendo a snellire le liste di attesa. Regione Marche. Attraverso l'App dedicata è possibile prenotare, disdire, chiedere di essere contattati dal CUP, pagare il ticket e avere tutti i dati della propria prenotazione. Gli sviluppi previsti all'interno del nuovo CUP unico regionale (in fase di avvio) prevedono la possibilità di spostare l'appuntamento, di essere avvisati quando i referti sono pronti, sia per il cittadino che per i suoi familiari minori o anziani, di creare una "community" di cittadini. L'App, inoltre, guida fisicamente il paziente all'interno della struttura fino al piano e alla stanza giusta, segnalando ai sanitari, ad esempio, anche il numero di persone in coda. Nel 2019 il servizio ha permesso di riassegnare circa 67.000 visite e il servizio di promemoria ha ricordato via SMS circa 145.000 prestazioni prenotate, contribuendo alla riduzione delle liste d'attesa. Servizi per la presa in carico domiciliare di patologie specifiche ASL di Verbano Cusio Ossola. Grazie a una stazione di controllo presso le strutture sanitarie, una stazione periferica presso il domicilio del paziente e un centro di controllo informatico con server in cloud, l'ASL ha messo in piedi un sistema di videodialisi che permette di acquisire informazioni oggettive (tramite video o fotografie) indicative della condizione di salute del paziente e consente al medico di fornire in tempo reale indicazioni personalizzate o, nei casi più complessi, di richiedere di recarsi presso la struttura sanitaria per un approfondimento. Con questa modalità, il paziente deve recarsi presso la struttura sanitaria solo in una minoranza di casi e allo stesso tempo è molto contenuto il numero di visite domiciliari che si rendono necessarie. L'ASL stima inoltre un rischio infettivo ridotto. ASL di Asti. Il sistema di monitoraggio dei pazienti cronici affetti da ulcere cutanee ricoverati a domicilio si avvale di specifici device e di un sistema di Intelligenza Artificiale per analizzare le caratteristiche e i parametri relativi all'ulcera, classificandola con un'accuratezza pari a circa il 95%. La valutazione delle ferite è affidata così ad operatori infermieristici, lasciando le sole valutazioni su complicazioni cliniche ai medici specialistici. Grazie al sistema si sono ridotti i tempi medi di una visita (da 20 minuti a 5 minuti circa) e i costi dell'assistenza domiciliare, grazie a minori complicanze cliniche e a una miglior allocazione del tempo dei medici specialisti. Inoltre, si registra una miglior gestione delle prescrizioni mediche e farmacologiche. FAIS Onlus. La Federazione Associazioni Incontinenti e Stomizzati ha sviluppato il progetto SOS (Smart Ostomy Support) che consente al personale sanitario di assistere a distanza i pazienti tramite una App fruibile da smartphone e tablet. L'App permette la profilatura iniziale del paziente, la geolocalizzazione degli ambulatori, la gestione delle richieste di supporto, la gestione degli appuntamenti, la raccolta di dati sull'aderenza alla terapia, l'integrazione di un modulo di e-learning basato sulla gamification. In fase sperimentale, il progetto è stato portato avanti in 7 ambulatori di stomioterapia che trattano circa 1.000 pazienti, con circa 10.000 accessi in struttura per visite. Si stima una riduzione del 20% degli accessi in ambulatorio, maggiore assistenza ai pazienti in aree senza ambulatori specialistici e maggiore continuità assistenziale, oltre a una riduzione dell'1% di accessi al pronto soccorso per controlli nelle fasce orarie di chiusura degli ambulatori. Gestione di processi clinici e assistenziali ospedalieri Azienda Socio Sanitaria Territoriale di Vimercate. L'ASST ha utilizzato Intelligenza Artificiale e Big Data Analytics, alimentati dal patrimonio informativo sanitario dell'azienda e in particolare dall'elevato numero di dati disponibili nell'ambito della Cartella Clinica Elettronica, per sviluppare modelli predittivi su specifiche patologie croniche: insorgenza di retinopatie, nefropatie e patologie cardiovascolari in pazienti affetti da diabete; eventuale trattamento dialitico in pazienti con insufficienza renale cronica; re-ospedalizzazione in pazienti dimessi con scompenso cardiaco. Si è riscontrata un'accuratezza del 89% e una precisione del 98% sulle prestazioni del modello in grado di prevedere le retinopatie, nefropatie e patologie cardiovascolari in pazienti diabetici; accuratezza e precisione del 93% sul modello predittivo in grado di prevedere l'entrata in dialisi per pazienti affetti da insufficienza renale; accuratezza e precisione del 77% sul modello di re-ospedalizzazione dei pazienti con scompenso. IRCCS Istituto Ortopedico Galeazzi. L'Istituto ha introdotto un percorso di "Patient Blood Management" (PBM) per i pazienti candidati a interventi di chirurgia ortopedica maggiore elettiva e ad elevato impatto trasfusionale. L'Istituto ha provveduto a delineare una procedura di gestione del percorso PBM, disegnata in un'ottica Lean e prevedendo in prima istanza la creazione di un team multidisciplinare. La definizione della nuova procedura è stata, poi, corredata dallo sviluppo e dall'implementazione di un applicativo gestionale dedicato, in grado di gestire le varie fasi del PBM all'interno dell'Istituto. Il progetto, a regime da gennaio 2020, ha visto il 21% dei pazienti trattati rispetto al totale dei candidati ad intervento chirurgico maggiore. Nel medio-lungo termine la struttura può registrare un calo di circa il 23% del costo per emocomponenti. IRCCS Ospedale San Raffaele. L'Ospedale ha lanciato a marzo 2020 in collaborazione con Welmed un progetto di Telemedicina, con servizi di Tele-visita per le visite specialistiche, per il Tele-consultra tra specialisti, per il servizio

Newspaper metadata:

Source: Insalutenews.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.insalutenews.it/in-salute/premio-innovazione-digitale-in-sanita-del-politecnico-di-milano-17-i-finalisti/>

informazioni da parte delle segretarie mediche dei reparti e per servizi di engagement e continuità di cura del paziente. Oltre ai vantaggi derivanti dall'utilizzo della piattaforma nel picco dell'emergenza, il sistema permette maggiore empowerment e autonomia del paziente, rafforza le reti per le patologie rare che necessitano di comunicazione a distanza e la multidisciplinarietà. Attualmente, i pazienti iscritti al servizio sono oltre 10.000, le richieste di prestazioni cumulate circa 5.000. Sono disponibili prestazioni relative a 441 professionisti della struttura, tra medici, psicologi e nutrizionisti e sono rappresentate 40 specialità. Gestione dell'emergenza COVID in ospedale e sul territorio AO San Giovanni Addolorata. Una piattaforma di Telemedicina integrata, sviluppata a partire dalla piattaforma di Teleconsulto già utilizzata in struttura per l'interazione tra operatori, ha permesso di effettuare le visite che non era possibile svolgere in presenza durante l'emergenza Covid, contabilizzarle, interagire con i pazienti e inviare risposte che avessero valore di referto medico. Complessivamente, tra il 20 aprile e il 31 agosto 2020, 8 ambulatori hanno effettuato prestazioni di telemedicina tramite la piattaforma. Sono stati coinvolti 513 pazienti e 406 di loro (pari al 79,1%) hanno accettato di eseguire la visita in modalità di telemedicina. Solo nel 2,7% dei casi il Centro Servizi, unica struttura con la quale possono interloquire i pazienti, è dovuto intervenire per riaprire il TeleAmbulatorio al quale i sanitari dovevano nuovamente rispondere. Inoltre, grazie a questo sistema, sono stati evitati circa 800 ingressi in ospedale. ASL di Latina. Un protocollo di tele-monitoraggio domiciliare per i pazienti Covid-19 ha permesso di intercettare precocemente eventuali situazioni di peggioramento clinico, di erogare servizi di cure a domicilio per i pazienti positivi con sintomatologia non grave e di garantire una risposta sanitaria territoriale in linea con le direttive regionali. La centrale di monitoraggio è composta da personale infermieristico dedicato, con consulenze specialistiche pneumologiche di supporto e interazione con Medicina del Territorio. I pazienti ricevono un kit di tele-monitoraggio con cellulare hub e le relative misurazioni da svolgere negli orari prestabiliti. Tra il 28 marzo e il 15 settembre sono stati gestiti da remoto 325 pazienti. AUSL della Romagna. Il progetto "A tutto Test" utilizza tecnologie di comunicazione multicanale (recall telefonico automatico, app, sms, chat, social) per contattare i cittadini in modo automatizzato e non presidiato, proponendo l'adesione volontaria al test sierologico, comunicando data e luogo dell'appuntamento. Viene resa disponibile la successiva refertazione (se negativa), mentre in caso di esito positivo il cittadino è informato dall'operatore sanitario. Il cittadino può aderire o meno fornendo le opportune informazioni, dando il proprio feedback sull'appuntamento proposto, programmando le fasce orarie più adatte. L'iniziativa ha migliorato la redemption delle campagne di arruolamento ai test. ASL 2 Abruzzo – Lanciano Vasto Chieti. Un'applicazione web per l'identificazione precoce dei casi positivi e la ricerca dei contatti (contact tracing) permette di gestire i dati anagrafici dei casi, registrare le informazioni relative alla catena di contagio e identificare eventuali cluster epidemici, gestendo in automatico le chiamate ai contatti stretti, monitorando le loro condizioni cliniche e segnalando al MMG/PLS la quarantena o l'isolamento domiciliare dei pazienti, registrando la guarigione virologica e comunicandola all'interessato, al MMG/PLS e al Dipartimento di Prevenzione. Da marzo a luglio 2020 sono stati gestiti 827 casi Covid per monitoraggio, 2.120 casi di contatto e circa 2.000 soggetti provenienti da aree "a rischio", sottoposti a sorveglianza sanitaria. Fondazione Poliambulanza. Per comprendere a pieno l'evoluzione dell'epidemia e gestire l'emergenza nel migliore dei modi, è stata realizzata dalla struttura una soluzione integrata con il sistema informativo ospedaliero, una "dashboard Covid", che consente di visualizzare i dati salienti sulle condizioni dei pazienti, sullo stato dei posti letto dei diversi setting di assistenza e di monitorare anche l'esito di tamponi e test sierologici in laboratorio. La piattaforma ha permesso una governance adeguata dell'emergenza, consentendo, ad esempio, di spostare i pazienti nel setting idoneo in funzione della necessità di ossigeno, di prendere decisioni rapide e di intervenire in modo proattivo in caso di criticità. Fondazione Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS. Il Policlinico si è attivato per erogare durante l'emergenza le prestazioni ambulatoriali da remoto, con l'obiettivo di mantenere qualità e continuità delle cure ai propri pazienti pediatrici (che richiedono visite ad intervalli regolari, monitoraggio della progressione della malattia ed interventi correttivi riabilitativi o terapeutici) anche durante l'emergenza. È stato così realizzato un framework modulare articolato su più livelli ordinati secondo complessità assistenziale, che definisce la fase di identificazione dei pazienti eleggibili, l'erogazione dei servizi e gli indicatori di monitoraggio. Circa 600 pazienti sono stati gestiti da remoto durante la fase acuta dell'emergenza e, successivamente, circa 312 pazienti a settimana.

Newspaper metadata:

Source: Torinoggi.it

Country: Italy

Media: Internet

Author: comunicato
stampa

Date: 2020/09/18

Pages: -

Web source: <https://www.torinoggi.it/2020/09/18/leggi-notizia/argomenti/eventi-11/articolo/lunedì-21-settembre-si-celebra-la-xxvii-giornata-mondiale-dell'alzheimer.html>

Lunedì 21 settembre si celebra la XXVII Giornata mondiale dell'Alzheimer

Dal 21 al 26 settembre si terrà la settimana di prevenzione dell'invecchiamento mentale, iniziativa di promozione sociale arrivata alla sua XI° edizione: specialisti di tutta Italia (psicologi, neuropsicologi e geriatri) riceveranno nei loro studi professionali chiunque ne faccia richiesta, per fare un check-up e valutare lo stato di salute delle attività cognitive, in modo completamente gratuito. L'elenco degli esperti che aderiscono a questa iniziativa si trova sul sito www.assomensana.it. Le stime più recenti infatti indicano che nel mondo vi sono circa 36 milioni di persone affette da demenza, con quasi 8 milioni di nuovi casi ogni anno e una diagnosi ogni 4 secondi. Questi numeri, già impressionanti, potrebbero triplicare nei prossimi 40 anni. In Italia circa 1 milione di persone sono affette da demenza e 3 milioni sono coinvolte nell'assistenza dei loro cari: visto il veloce invecchiamento della popolazione, le proiezioni sono ancora più allarmanti. Il morbo di Alzheimer rappresenta più della metà dei casi di demenza: lunedì 21 settembre si celebra la XXVII giornata mondiale dell'Alzheimer, un'occasione importante per accendere i riflettori su una malattia che, nonostante i progressi della scienza, non conosce ancora una cura efficace. Piuttosto, sono efficaci la prevenzione, visto che evidenze scientifiche associano alcuni fattori di rischio all'insorgenza della demenza (diabete, ipertensione, obesità, fumo, depressione, inattività fisica), e la diagnosi precoce, per rallentare il peggioramento dei sintomi della demenza e migliorare la qualità della vita delle persone colpite e di chi le assiste. Le attività in occasione della settimana della prevenzione dell'invecchiamento mentale: - Lunedì 21 settembre presso la sede dell'Associazione Alzheimer Piemonte di via Bellezia, 12/G a Torino, saranno presenti dalle 9 alle 17 i medici geriatri dell'Unità Operativa Alzheimer dell'Ospedale Fatebenefratelli di San Maurizio Canavese per rispondere a quesiti inerenti terapia farmacologica e gestione della persona malata. - Martedì 22 settembre alle ore 17 riprendono anche gli incontri informativi rivolti ai familiari che assistono un malato di Alzheimer, con il dottor Maurizio Bellucci Sessa, fisiatra. - Mercoledì 23 settembre incontro con le psicologhe Gisella Riva Alessia Pascali; riceveranno i familiari su appuntamento a partire dalle ore 9:45 alle ore 13:30 e dalle ore 14:30 alle ore 19:00; - Giovedì 24 settembre alle ore 16.30 incontro con la dottoressa Maria Teresa Mainero, dietista. Per tutti gli incontri in calendario è obbligatoria la prenotazione. Saranno quindi osservate le norme dettate dal Governo in materia di sicurezza per il Covid – 19. Nei locali dell'Associazione sarà mantenuta la distanza di sicurezza, verrà misurata la temperatura e dovranno essere obbligatoriamente indossati – oltre alla mascherina – i guanti. Per ulteriori informazioni contattare i numeri telefonici 011/51.84.444 oppure 011/50.92.102 dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 15:30. comunicato stampa

Web source: <https://www.reggio2000.it/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

Settimana della Salute Mentale, al via la XV edizione tra eventi culturali, dibattiti e testimonianze

L'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, il Centro di Storia della Psichiatria e numerosi altri Enti e Associazioni, organizza anche quest'anno la Settimana della Salute Mentale. L'iniziativa, giunta alla XV edizione, si terrà dal 25 settembre al 3 ottobre. L'edizione 2020 è condizionata dalle normative vigenti per contrastare il Covid 19, ma grazie all'impegno di operatori, enti, associazioni e volontari è stato comunque predisposto un calendario di eventi che consentirà l'incontro dal vivo o virtuale, per parlare insieme di Salute mentale. Tutti gli eventi sono gratuiti, alcuni sono a numero chiuso. I contenuti video resteranno visibili anche al termine della Settimana. In caso intercorrano variazioni delle normative che non rendano possibili gli eventi dal vivo, questi saranno garantiti on-line. Ecco il programma:

18 settembre 2020 Ore 14.45 – 18.45 PROCESSI DEL CAMBIAMENTO E TECNICHE INTERATTIVE NELL'APPROCCIO MOTIVAZIONALE: STRUMENTI PER I PROFESSIONISTI E GLI EDUCATORI. Webinar a cura di Luoghi di Prevenzione. Relatore Carlo DiClemente, Direttore del Laboratorio Human Lab dell'Università del Maryland. Info e iscrizioni: www.luoghidiprevenzione.it e-mail: segreteria@luoghidiprevenzione.it Tel.: 0522 320655.

25 settembre 2020 Ore 10 SALUTO INAUGURALE Fiorenza Pattacini, Direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche della Ausl di Reggio Emilia.

Ore 14.45 I SERVIZI DI SALUTE MENTALE AL TEMPO DEL COVID Giuseppe Ducci, Direttore Dipartimento di Salute Mentale – Asl Roma 1; Fabrizio Starace, Direttore Dipartimento di Salute Mentale e DP – Modena, Presidente SIEP; Enrico Zanalda, Direttore Dipartimento di Salute Mentale – Torino, Presidente SIP. Introduce Gaddomaria Grassi, psichiatra.

Ore 17.30 – 19 MI DIVERTE COME MI SUONA Idee, suoni e parole intorno alle musiche ritrovate nella cartella clinica di un paziente dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia. Conferenza musicata a cura de L'INDACO Atelier di Ricerca Musicale ed Espressiva ONLUS. Parteciperanno: Marcello Zuffa, pianista, compositore e direttore di coro, docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia; Bianca Silvia Za, laureanda in antropologia presso UNIBO, ex civilista Biblioteca "Livi" e Archivio Storico del San Lazzaro. Prenotazione obbligatoria. Segreteria de L'INDACO: Tel. 0522 435222, lunedì e giovedì 16,15-18,45 o tramite segreteria telefonica; e-mail: lindacomusica@gmail.com

26 settembre 2020 Ore 10 – 11.30 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "MiAmo" A cura de L'INDACO Atelier di Ricerca Musicale ed Espressiva ONLUS. Incontro con Silvia Romei, artista e consulente d'immagine. Prenotazione obbligatoria: Segreteria de L'INDACO: Tel. 0522 435222, lunedì e giovedì 16,15-18,45, o tramite segreteria telefonica; e-mail: lindacomusica@gmail.com.

Ore 15 – 18 MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA Via Amendola, 2. Padiglione Lombroso – Visita guidata. A cura dei Musei Civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it.

27 settembre 2020 Ore 11 PARCO DEL SAN LAZZARO E MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA – Via Amendola, 2. Visita guidata al parco del San Lazzaro e al Museo di storia della psichiatria. A cura dei Musei civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it.

Ore 15 FUORI LE MURA: IL SAN LAZZARO VISTO CON GLI OCCHI DI UN RAGAZZO DELL'OSPIZIO Luciano Cucchi, del sito di cultura reggiana "Lèngua Mèdra", racconta il San Lazzaro attraverso i suoi ricordi di ragazzo residente nel vicino quartiere Ospizio. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 18 INSIEME PER SOSTENERCI A cura dell'associazione Sostegno e Zuccherò. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

28 settembre 2020 Ore 10 – 10.30 Speciale Rassegna "5 libri, 5 film, 5 biblioteche" BIBLIOTECA DI QUATTRO CASTELLA RACCONTAMI DI UN GIORNO PERFETTO libro di Jennifer Niven e omonimo film di Brett Haley. Presentano: Silvia Azzali, Psicologa Ausl, Fabio Grasselli, Biblioteca di Quattro Castella. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 12 DEFINIZIONE E STORIA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA A cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRe. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 15 I SERVIZI DI SALUTE MENTALE OGGI Gaddomaria Grassi, psichiatra, intervista: Gerardo Favaretto, psichiatra. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 17 PAURA DI COSA? UN DIALOGO SULLE DINAMICHE DELLE PASSIONI TRISTI Sala Galloni, via Amendola, 2. Padiglione Morel – Partecipano: Ivan Levrini, Docente di Filosofia; Annamaria Peverini, Psicologa Ausl. Modera Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Iscrizione obbligatoria: E-mail: settimanasalutementale@ausl.re.it Tel.: 0522-335280.

29 settembre 2020 Ore 9 – 12.30 IL POLO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE SI PRESENTA Sala Burani, Polo dei Servizi Salute Mentale, Via Petrella 1/A – Visita illustrativa dei servizi riservata agli studenti dell'I.T.C.S. "BUS Pascal" di Reggio Emilia.

Ore 10 Speciale Rassegna "5 libri, 5 film, 5 biblioteche" BIBLOTECA SCIENTIFICA CARLO

Web source: <https://www.reggio2000.it/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

LIVIFOLLIA libro di Patrick McGrath IL SOLISTA film di Joe Wright Presentano: Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi; Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 RIABILITAZIONE PSICHIATRICA E RECOVERYA cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15 STORIA DI UN COVID ALIENATO Videoracconto del lockdown nei Servizi di Salute Mentale. A cura delle strutture Borgo, Corte, SPDC, Villa Valentini e RTI Covid. Ore 16-18 ASCOLTIAMOCI: QUATTRO CHIACCHIERE IN SCIOLTEZZA PER USCIRE DALLA SOLITUDINE In Polveriera, Piazzale Monsignor Oscar Romero – A cura di Aps Sentiero facile. Il punto d'ascolto e di intreccio di storie di vita, UN'ORA PER ME, gestito da volontari Esperti per esperienza di Sentiero Facile si racconta a chi vuole conoscere questa esperienza di ascolto reciproco. Con l'accompagnamento musicale del DJ set di RadioTAB. 30 settembre 2020 Ore 10 Speciale Rassegna "5 libri, 5 film, 5 biblioteche". BIBLIOTECA PABLO NERUDA DI ALBINEALA SIGNORA NEL FURGONE libro di Alan Bennet SHUTTER ISLAND film di Martin Scorsese Presentano: Federica Franceschini e Federica Codeluppi, Biblioteca comunale "Pablo Neruda" di Albinea Gaddomaria Grassi, Psichiatra. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 11. 30 IL PROCESSO RIABILITATIVO IN SALUTE MENTALEA cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 LEGGERE 2020: PERCORSI DENTRO E INTORNO LA SALUTE MENTALEA cura di Paolo Peloso, Psichiatra. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15 – 16 GLI INTRAVISTI. STORIE DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI. Libro di Jacopo Santambrogio. Sala Galloni, via Amendola, 2. Padiglione Morel – Dialogano con l'autore del libro: Maria Bologna, Psichiatra; Gian Maria Galeazzi, Psichiatra UniMoRe; Gaddomaria Grassi, Psichiatra. Prenotazione obbligatoria. E-mail: settimanasalutementale@ausl.re.it Tel.: 0522-335280 Ore 18 GIUSTIZIA E PSICHIATRIA Gaddomaria Grassi, Psichiatra Intervista: Corrado De Rosa, Psichiatra e scrittore. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 1 ottobre 2020 Ore 9 – 12. 30 IL POLO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE SI PRESENTA Sala Burani, Polo dei Servizi Salute Mentale, Via Petrella 1/A – Visita illustrativa dei servizi riservata agli studenti dell'I.T.C.S. "BUS Pascal" di Reggio Emilia Ore 10 Speciale Rassegna "5 libri, 5 film, 5 biblioteche" BIBLIOTECA SINCERO BRESCIANI DI CASINA QUANDO ERAVAMO IN TRE libro di Aidan Chambers NOI SIAMO INFINITO film di Stephen Chbosky Presentano: Monica Sassi, Biblioteca Sincero Bresciani di Casina; Federica Paterlini, Psicologa Ausl. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 I CINQUE MALFATTIA cura degli utenti del Centro Diurno di Villa Valentini, in collaborazione con la Scuola materna di Arceto e la Cooperativa Creative. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15 IL CORSO DI LAUREA IN TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA A cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Ore 16 IL CERCHIO DEL CONTAGIO: EPIDEMIE, CONTAGI E ISOLAMENTO AI TEMPI DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO. A cura di Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana Ore 18. 30 – 20 LAVOR DA MAT: TUTTI FRAGILI. COME IL LOCKDOWN HA MESSO ALLA PROVA LA NOSTRA SALUTE MENTALE Multiplo Centro Cultura di Cavriago, sala grande, Via della Repubblica, 23 Cavriago RE – e in contemporanea sulla web TV Cavriago on air. Partecipano: Silvia Fantini, Cavriago on air Web TV, Rosanna Favazzo, Psichiatra Ausl, Loretta Bolondi, Auser di Cavriago, Anna Cadoppi, insegnante di scuola primaria, Elena Manenti, associazione Sostegno e Zucchero. Iscrizione obbligatoria. Info e prenotazioni: tel. 0522 373466, e-mail: multiplo@comune.cavriago.re.it WhatsApp: 334 2156870. 2 ottobre 2020 Ore 10 PRESENTAZIONE DELL'APP "SAN LAZZARO", DEDICATA AL PARCO E LA SUA STORIA Creata dal DISMI dell'UniMoRe. Partecipano: Marco Mamei, Docente del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria UniMoRe. Matteo Zecchetti Laureando del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria UniMoRe; Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Ore 11 Speciale Rassegna "5 libri, 5 film, 5 biblioteche" BIBLIOTECA ANTONIO PANIZZI DI BRESCELLO L'AVVERSARIO libro di Emmanuel Carrère LEI film di Spike Jonze. Presentano: Max Berni, Biblioteca Antonio Panizzi di Brescello; Jody Libanti e Roberta Lumia, Psicologi Ausl. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 – 18. 30 PROGETTI DI PRATICA MOTORIA EDUCATIVA PER BAMBINI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: OPPORTUNITÀ E DIRITTO In collaborazione con GAST onlus e Farmacie Comunali Riunite. Partecipano: Nicola Barbieri; Samantha Bontempelli; Giacomo Cibelli; Alessandra Ferella Virginia Giuberti; Rita Nasi; Francesca Palazzolo; Carli Ross; Paola Visconti. Per info e iscrizioni: www.fcr.re.it Ore 15 L'IMPOSSIBILE NON ESISTE A cura degli utenti del Centro

Web source: <https://www.reggio2000.it/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

Diurno di Villa Valentini, in collaborazione con laCooperativa Creative. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 16SPCD SI PRESENTAA cura del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 3 ottobre 2020Ore 9 IL NOSTRO LOCKDOWNa cura degli utenti dell'atelier del CSM di Guastalla e degli atelieristi della Fondazione Enaip. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 10.30IL SEGNO DELLA PANDEMIA. EFFETTI PSICOLOGICI E SOCIALI.Libro a cura di Piero Benassi e Stefano Mazzacurati – Chiostrì di San Pietro. Tavola rotonda con i curatori e gli autori del libro: Maria Alberici, Piero Benassi, Alessandro Carri, Gian Paolo Guaraldi, Stefano Mazzacurati, Pietro Paganelli, Elisa Pellacani, Franca Righi, Tina Romano, Marco Ruini, Marco Tamagnini, Associazione Museo di Storia della Psichiatria. Coordina Elisa Pellacani, Associazione Museo di Storia della Psichiatria.Ore 12 – 14ATTRAVERSARE LA SOGLIA: QUANDO L' OUTSIDER ART DIVENTA ACCESSIBILE AL PUBBLICOConversazioni condotte da: Simona Olivieri. Parteciperanno: Giorgio Bedoni , Saggista, curatore e psichiatra; Chiara Bombardieri, responsabile archivio Ex ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia; Marzia Capannolo , Storica dell' arte, curatrice e Art Advisor; Rossella Fallacara , F i renze, Centro Attività Espressive la Tinaia; Sara Manfredi , AD+ curator, CHEAP co- founder; Gianluigi Mangiapane , Antropologo, Dipartimento di F i losofia e Scienze dell' educazione dell' Università degli Studi di Torino; Nicola Mazzeo , curatore presso la galleria Rizomi, Art dealer, art scholar; Virgilio Mollicone, Fondatore di ULTRABLU e docente arti v i s i ve; Olivia Bracci , Curatrice presso la Galleria Ultrablù; Annalisa Rabitti, Assessore a Cultura, Marketing territoriale, Pari Opportunità e Città senza barriere del Comune di Reggio Emilia; Marta Rudoni , Consulente – Storica dell' arte presso Casa dell' Art Brut – Fondazione; Bussolera Branca; Ulrike Thomann , Friburgo, curatrice Arte Contemporanea. Info e i scrizioni: [festivalarteirregolare. it](http://festivalarteirregolare.it).Ore 15 – 18MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIAVia Amendola, 2. Padiglione Lombroso – Visita guidata. A cura dei Musei civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it.Ore 16SGUARDI E RIFLESSIVideo sull'omonima mostra fotografica a cura del Servizio Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), tenutasi a settembre 2019 a Guastalla e Reggio Emilia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 4 ottobre 2020Ore 10“LA MUSICA SACRA IN EUROPA TRA ORIENTE E OCCIDENTE”Concerto del coro de L'NDACO. Direttore Marcello Zuffa, pianista, compositore e docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali “A. Peri” di Reggio Emilia. Il concerto verrà registrato nella chiesa dell'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 15I CENTRI DCA E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SI RACCONTANOa cura del Servizio Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) e della associazioni: Briciole-Briciole LAB, Casina dei bimbi e Cibo e Gioia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 16I COLORI DELLA SALUTEa cura del Centro di Salute Mentale di Castelnovo ne' Monti. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 18COMPORTAMENTI PROBLEMA: PREVENZIONE E INTERVENTOA cura del dell'Associazione Anffas Cuore Blu di Guastalla. Parteciperà: Paolo Moderato, IULM di Milano. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 8 ottobre 2020Ore 18 .30PERDONAMI, LEONARD PEACOCK libro di Matthew Quick.Incontro dei gruppi di lettura Pagina 21 e Avamposto Fuorilegge. Conducono: Giulia Bonazzi e Paolo Ghirardini, Multiplo Centro Cultura di Cavriago Partecipano: Silvia Azzali e Federica Paterlini, Psicologhe Ausl. Iscrizione obbligatoria. Info e prenotazioni: Tel.: 0522-373466. e-mail: multiplo@comune.cavriago.re.it, WhatsApp 334/2156870. Fino all '11 ottobre 2020PENSI DI CONOSCERMI?Una campagna di sensibilizzazione pubblica sul tema delle fragilità, in particolare quelle invisibili e difficili da comprendere. Una campagna che crea un dialogo con la città, accogliendo le storie individuali per riconoscerli simili pur nella diversità. Iniziativa a cura di Reggio Emilia Città Senza Barriere, FCR e Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con AUSL di Reggio Emilia, Casa Gioia, Associazione Sentiero Facile, Coop. CORESS e Consorzio Oscar Romero. Per scoprirne di più: www.cittasenzabarriere.re.it(foto di edizione passata)

Newspaper metadata:

Source: Modena2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.modena2000.it/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

Settimana della Salute Mentale, al via la XV edizione tra eventi culturali, dibattiti e testimonianze

L'Azienda USL-IRCCS di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, il Centro di Storia della Psichiatria e numerosi altri Enti e Associazioni, organizza anche quest'anno la Settimana della Salute Mentale. L'iniziativa, giunta alla XV edizione, si terrà dal 25 settembre al 3 ottobre. L'edizione 2020 è condizionata dalle normative vigenti per contrastare il Covid 19, ma grazie all'impegno di operatori, enti, associazioni e volontari è stato comunque predisposto un calendario di eventi che consentirà l'incontro dal vivo o virtuale, per parlare insieme di Salute mentale. Tutti gli eventi sono gratuiti, alcuni sono a numero chiuso. I contenuti video resteranno visibili anche al termine della Settimana. In caso intercorrano variazioni delle normative che non rendano possibili gli eventi dal vivo, questi saranno garantiti on-line. Ecco il programma:

18 settembre 2020 Ore 14.45 - 18.45 PROCESSI DEL CAMBIAMENTO E TECNICHE INTERATTIVE NELL'APPROCCIO MOTIVAZIONALE: STRUMENTI PER I PROFESSIONISTI E GLI EDUCATORI. Webinar a cura di Luoghi di Prevenzione. Relatore Carlo DiClemente, Direttore del Laboratorio Human Lab dell'Università del Maryland. Info e iscrizioni: www.luoghidiprevenzione.it e-mail: segreteria@luoghidiprevenzione.it Tel.: 0522 320655.

25 settembre 2020 Ore 10 SALUTO INAUGURALE Fiorenza Pattacini, Direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche della Ausl di Reggio Emilia.

Ore 14.45 I SERVIZI DI SALUTE MENTALE AL TEMPO DEL COVID Giuseppe Ducci, Direttore Dipartimento di Salute Mentale – Asl Roma 1; Fabrizio Starace, Direttore Dipartimento di Salute Mentale e DP – Modena, Presidente SIEP; Enrico Zanalda, Direttore Dipartimento di Salute Mentale – Torino, Presidente SIP. Introduce Gaddomaria Grassi, psichiatra.

Ore 17.30 - 19 MI DIVERTE COME MI SUONA Idee, suoni e parole intorno alle musiche ritrovate nella cartella clinica di un paziente dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia. Conferenza musicata a cura de L'INDACO Atelier di Ricerca Musicale ed Espressiva ONLUS. Parteciperanno: Marcello Zuffa, pianista, compositore e direttore di coro, docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia; Bianca Silvia Za, laureanda in antropologia presso UNIBO, ex civilista Biblioteca "Livi" e Archivio Storico del San Lazzaro. Prenotazione obbligatoria. Segreteria de L'INDACO: Tel. 0522 435222, lunedì e giovedì 16,15-18,45 o tramite segreteria telefonica; e-mail: lindacomusica@gmail.com

26 settembre 2020 Ore 10 - 11.30 PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "MiAmo" A cura de L'INDACO Atelier di Ricerca Musicale ed Espressiva ONLUS. Incontro con Silvia Romei, artista e consulente d'immagine. Prenotazione obbligatoria: Segreteria de L'INDACO: Tel. 0522 435222, lunedì e giovedì 16,15-18,45, o tramite segreteria telefonica; e-mail: lindacomusica@gmail.com.

Ore 15 - 18 MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA Via Amendola, 2. Padiglione Lombroso – Visita guidata. A cura dei Musei Civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it.

27 settembre 2020 Ore 11 PARCO DEL SAN LAZZARO E MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA – Via Amendola, 2. Visita guidata al parco del San Lazzaro e al Museo di storia della psichiatria. A cura dei Musei civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it.

Ore 15 FUORI LE MURA: IL SAN LAZZARO VISTO CON GLI OCCHI DI UN RAGAZZO DELL'OSPIZIO Luciano Cucchi, del sito di cultura reggiana 'Lèngua Mèdraa', racconta il San Lazzaro attraverso i suoi ricordi di ragazzo residente nel vicino quartiere Ospizio. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 18 INSIEME PER SOSTENERCI A cura dell'associazione Sostegno e Zuccherò. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

28 settembre 2020 Ore 10 - 10.30 Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 biblioteche' BIBLIOTECA DI QUATTRO CASTELLA RACCONTAMI DI UN GIORNO PERFETTO libro di Jennifer Niven e omonimo film di Brett Haley. Presentano: Silvia Azzali, Psicologa Ausl, Fabio Grasselli, Biblioteca di Quattro Castella. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 12 DEFINIZIONE E STORIA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA A cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRe. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 15 I SERVIZI DI SALUTE MENTALE OGGI Gaddomaria Grassi, psichiatra, intervista: Gerardo Favaretto, psichiatra. Il video rimarrà visibile su YouTube anche dopo la Settimana.

Ore 17 PAURA DI COSA? UN DIALOGO SULLE DINAMICHE DELLE PASSIONI TRISTI Sala Galloni, via Amendola, 2. Padiglione Morel – Partecipano: Ivan Levrini, Docente di Filosofia; Annamaria Peverini, Psicologa Ausl. Modera Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Iscrizione obbligatoria: E-mail: settimanasalutementale@ausl.re.it Tel.: 0522-335280.

29 settembre 2020 Ore 9 - 12.30 IL POLO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE SI PRESENTA Sala Burani, Polo dei Servizi Salute Mentale, Via Petrella 1/A – Visita illustrativa dei servizi riservata agli studenti dell'I.T.C.S. 'BUS Pascala' di Reggio Emilia.

Ore 10 Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 biblioteche' BIBLOTECA SCIENTIFICA CARLO

Newspaper metadata:

Source: Modena2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.modena2000.it/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

LIVIFOLLIA libro di Patrick McGrath IL SOLISTA film di Joe Wright Presentano: Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi; Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 RIABILITAZIONE PSICHIATRICA E RECOVERYA cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15 STORIA DI UN COVID ALIENATO Video racconto del lockdown nei Servizi di Salute Mentale. A cura delle strutture Borgo, Corte, SPDC, Villa Valentini e RTI Covid. Ore 16-18 ASCOLTIAMO CI: QUATTRO CHIACCHIERE IN SCIOLTEZZA PER USCIRE DALLA SOLITUDINE In Polveriera, Piazzale Monsignor Oscar Romero – A cura di Aps Sentiero facile. Il punto d'ascolto e di intreccio di storie di vita, UN'ORA PER ME, gestito da volontari Esperti per esperienza di Sentiero Facile si racconta a chi vuole conoscere questa esperienza di ascolto reciproco. Con l'accompagnamento musicale del DJ set di RadioTAB. 30 settembre 2020 Ore 10 Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 biblioteche' € BIBLIOTECA PABLO NERUDA DI ALBINEA LA SIGNORA NEL FURGONE libro di Alan Bennet SHUTTER ISLAND film di Martin Scorsese Presentano: Federica Franceschini e Federica Codeluppi, Biblioteca comunale 'Pablo Neruda' di Albinea Gaddomaria Grassi, Psichiatra. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 11. 30 IL PROCESSO RIABILITATIVO IN SALUTE MENTALE A cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 LEGGERE 2020: PERCORSI DENTRO E INTORNO LA SALUTE MENTALE A cura di Paolo Peloso, Psichiatra. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15 - 16 GLI INTRAVISTI. STORIE DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI. Libro di Jacopo Santambrogio. Sala Galloni, via Amendola, 2. Padiglione Morel – Dialogano con l'autore del libro: Maria Bologna, Psichiatra; Gian Maria Galeazzi, Psichiatra UniMoRE; Gaddomaria Grassi, Psichiatra. Prenotazione obbligatoria. E-mail: settimanasalutementale@ausl.re.it Tel.: 0522-335280 Ore 18 GIUSTIZIA E PSICHIATRIA Gaddomaria Grassi, Psichiatra Intervista: Corrado De Rosa, Psichiatra e scrittore. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 1 ottobre 2020 Ore 9 - 12. 30 IL POLO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE SI PRESENTA Sala Burani, Polo dei Servizi Salute Mentale, Via Petrella 1/A – Visita illustrativa dei servizi riservata agli studenti dell'I.T.C.S. 'BUS Pascal' di Reggio Emilia Ore 10 Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 biblioteche' € BIBLIOTECA SINCERO BRESCIANI DI CASINA QUANDO ERAVAMO IN TRE libro di Aidan Chambers NOI SIAMO INFINITO film di Stephen Chbosky Presentano: Monica Sassi, Biblioteca Sincero Bresciani di Casina; Federica Paterlini, Psicologa Ausl. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 I CINQUE MALFATTI A cura degli utenti del Centro Diurno di Villa Valentini, in collaborazione con la Scuola materna di Arceto e la Cooperativa Creative. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15 IL CORSO DI LAUREA IN TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA A cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Ore 16 IL CERCHIO DEL CONTAGIO: EPIDEMIE, CONTAGI E ISOLAMENTO AI TEMPI DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO. A cura di Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 18. 30 - 20 LAVOR DA MAT: TUTTI FRAGILI. COME IL LOCKDOWN HA MESSO ALLA PROVA LA NOSTRA SALUTE MENTALE Multiplo Centro Cultura di Cavriago, sala grande, Via della Repubblica, 23 Cavriago RE – e in contemporanea sulla web TV Cavriago on air. Partecipano: Silvia Fantini, Cavriago on air Web TV, Rosanna Favazzo, Psichiatra Ausl, Loretta Bolondi, Auser di Cavriago, Anna Cadoppi, insegnante di scuola primaria, Elena Manenti, associazione Sostegno e Zucchero. Iscrizione obbligatoria. Info e prenotazioni: tel. 0522 373466, e-mail: multiplo@comune.cavriago.re.it WhatsApp: 334 2156870. 2 ottobre 2020 Ore 10 PRESENTAZIONE DELL'APP 'SAN LAZZARO' €, DEDICATA AL PARCO E LA SUA STORIA Creata dal DISMI dell'UniMoRE. Partecipano: Marco Mamei, Docente del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria UniMoRE. Matteo Zecchetti Laureando del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria UniMoRE; Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Ore 11 Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 biblioteche' € BIBLIOTECA ANTONIO PANIZZI DI BRESCELLO L'AVVERSARIO libro di Emmanuel Carrère LEI film di Spike Jonze. Presentano: Max Berni, Biblioteca Antonio Panizzi di Brescello; Jody Libanti e Roberta Lumia, Psicologi Ausl. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 14 - 18. 30 PROGETTI DI PRATICA MOTORIA EDUCATIVA PER BAMBINI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: OPPORTUNITÀ E DIRITTO In collaborazione con GAST onlus e Farmacie Comunali Riunite. Partecipano: Nicola Barbieri; Samantha Bontempelli; Giacomo Cibelli; Alessandra Ferella Virginia Giuberti; Rita Nasi; Francesca Palazzolo; Carli Ross; Paola Visconti. Per info e iscrizioni: www.fcr.re.it/

Newspaper metadata:

Source: Modena2000.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.modena2000.it/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

Ore 15L'IMPOSSIBILE NON ESISTEA cura degli utenti del Centro Diurno di Villa Valentini, in collaborazione con la Cooperativa Creative. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 16SPCD SI PRESENTA cura del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 3 ottobre 2020Ore 9 IL NOSTRO LOCKDOWNa cura degli utenti dell'atelier del CSM di Guastalla e degli atelieristi della Fondazione Enaip. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 10.30IL SEGNO DELLA PANDEMIA. EFFETTI PSICOLOGICI E SOCIALI. Libro a cura di Piero Benassi e Stefano Mazzacurati – Chiostri di San Pietro. Tavola rotonda con i curatori e gli autori del libro: Maria Alberici, Piero Benassi, Alessandro Carri, Gian Paolo Guaraldi, Stefano Mazzacurati, Pietro Paganelli, Elisa Pellacani, Franca Righi, Tina Romano, Marco Ruini, Marco Tamagnini, Associazione Museo di Storia della Psichiatria. Coordina Elisa Pellacani, Associazione Museo di Storia della Psichiatria. Ore 12 – 14ATTRAVERSARE LA SOGLIA: QUANDO L' OUTSIDER ART DIVENTA ACCESSIBILE AL PUBBLICOConversazioni condotte da: Simona Olivieri. Parteciperanno: Giorgio Bedoni, Saggista, curatore e psichiatra; Chiara Bombardieri, responsabile archivio Ex ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia; Marzia Capannolo, Storica dell' arte, curatrice e Art Advisor; Rossella Fallacara, F i renze, Centro Attività Espressive la Tinaia; Sara Manfredi, AD+ curator, CHEAP co- founder; Gianluigi Mangiapane, Antropologo, Dipartimento di F i losofia e Scienze dell' educazione dell' Università degli Studi di Torino; Nicola Mazzeo, curatore presso la galleria Rizomi, Art dealer, art scholar; Virgilio Mollicone, Fondatore di ULTRABLU e docente arti v i s i ve; Olivia Bracci, Curatrice presso la Galleria Ultrablu; Annalisa Rabitti, Assessore a Cultura, Marketing territoriale, Pari Opportunità e Città senza barriere del Comune di Reggio Emilia; Marta Rudoni, Consulente – Storica dell' arte presso Casa dell' Art Brut - Fondazione; Bussolera Branca; Ulrike Thomann, Friburgo, curatrice Arte Contemporanea. Info e iscrizioni: festivalarteirregolare.it. Ore 15 – 18MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIAVia Amendola, 2. Padiglione Lombroso – Visita guidata. A cura dei Musei civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it. Ore 16SGUARDI E RIFLESSIVideo sull'omonima mostra fotografica a cura del Servizio Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), tenutasi a settembre 2019 a Guastalla e Reggio Emilia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 4 ottobre 2020Ore 10'LA MUSICA SACRA IN EUROPA TRA ORIENTE E OCCIDENTE€Concerto del coro de L'NDACO. Direttore Marcello Zuffa, pianista, compositore e docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia. Il concerto verrà registrato nella chiesa dell'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15I CENTRI DCA E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SI RACCONTANOa cura del Servizio Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) e della associazioni: Briciole-Briciole LAB, Casina dei bimbi e Cibo e Gioia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 16I COLORI DELLA SALUTEa cura del Centro di Salute Mentale di Castelnovo ne' Monti. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 18COMPORTAMENTI PROBLEMA: PREVENZIONE E INTERVENTOa cura del dell'Associazione Anffas Cuore Blu di Guastalla. Parteciperà : Paolo Moderato, IULM di Milano. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 8 ottobre 2020Ore 18 .30PERDONAMI, LEONARD PEACOCK libro di Matthew Quick. Incontro dei gruppi di lettura Pagina 21 e Avamposto Fuorilegge. Conducono: Giulia Bonazzi e Paolo Ghirardini, Multiplo Centro Cultura di Cavriago Partecipano: Silvia Azzali e Federica Paterlini, Psicologhe Ausl. Iscrizione obbligatoria. Info e prenotazioni: Tel.: 0522-373466. e-mail: multiplo@comune.cavriago.re.it, WhatsApp 334/2156870. Fino all' 11 ottobre 2020PENSI DI CONOSCERMI?Una campagna di sensibilizzazione pubblica sul tema delle fragilità, in particolare quelle invisibili e difficili da comprendere. Una campagna che crea un dialogo con la città, accogliendo le storie individuali per riconoscerli simili pur nella diversità. Iniziativa a cura di Reggio Emilia Città Senza Barriere, FCR e Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con AUSL di Reggio Emilia, Casa Gioia, Associazione Sentiero Facile, Coop. CORESS e Consorzio Oscar Romero. Per scoprirne di più: www.cittasenzabarriere.re.it(foto di edizione passata)

Newspaper metadata:

Source: Bologna2000.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.bologna2000.com/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

Settimana della Salute Mentale, al via la XV edizione tra eventi culturali, dibattiti e testimonianze

18 Settembre 2020 Facebook Twitter LinkedIn Email Print WhatsApp Telegram L'Azienda Usl-IRCCS di Reggio Emilia, in collaborazione con il Comune di Reggio Emilia, il Centro di Storia della Psichiatria e numerosi altri Enti e Associazioni, organizza anche quest'anno la Settimana della Salute Mentale. L'iniziativa, giunta alla XV edizione, si terrà dal 25 settembre al 3 ottobre. L'edizione 2020 è condizionata dalle normative vigenti per contrastare il Covid 19, ma grazie all'impegno di operatori, enti, associazioni e volontari è stato comunque predisposto un calendario di eventi che consentirà l'incontro dal vivo o virtuale, per parlare insieme di Salute mentale. Tutti gli eventi sono gratuiti, alcuni sono a numero chiuso. I contenuti video resteranno visibili anche al termine della Settimana. In caso intercorrano variazioni delle normative che non rendano possibili gli eventi dal vivo, questi saranno garantiti on-line. Ecco il programma:

18 settembre 2020 Ore 14.45 - 18.45 **PROCESSI DEL CAMBIAMENTO E TECNICHE INTERATTIVE NELL'APPROCCIO MOTIVAZIONALE: STRUMENTI PER I PROFESSIONISTI E GLI EDUCATORI.** Webinar a cura di Luoghi di Prevenzione. Relatore Carlo DiClemente, Direttore del Laboratorio Human Lab dell'Università del Maryland. Info e iscrizioni: www.luoghidiprevenzione.it e-mail: segreteria@luoghidiprevenzione.it Tel.: 0522 320655.

25 settembre 2020 Ore 10 **SALUTO INAUGURALE** Fiorenza Pattacini, Direttrice del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche della Ausl di Reggio Emilia. Ore 14.45 **SERVIZI DI SALUTE MENTALE AL TEMPO DEL COVID** Giuseppe Ducci, Direttore Dipartimento di Salute Mentale – Asl Roma 1; Fabrizio Starace, Direttore Dipartimento di Salute Mentale e DP – Modena, Presidente SIEP; Enrico Zanalda, Direttore Dipartimento di Salute Mentale – Torino, Presidente SIP. Introduce Gaddomaria Grassi, psichiatra. Ore 17.30 - 19 **MI DIVERTE COME MI SUONA** Idee, suoni e parole intorno alle musiche ritrovate nella cartella clinica di un paziente dell'ex Ospedale Psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia. Conferenza musicata a cura de L'INDACO Atelier di Ricerca Musicale ed Espressiva ONLUS. Parteciperanno: Marcello Zuffa, pianista, compositore e direttore di coro, docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia; Bianca Silvia Za, laureanda in antropologia presso UNIBO, ex civilista Biblioteca "Livi" e Archivio Storico del San Lazzaro. Prenotazione obbligatoria. Segreteria de L'INDACO: Tel. 0522 435222, lunedì e giovedì 16,15-18,45 o tramite segreteria telefonica; e-mail: lindacomusica@gmail.com

26 settembre 2020 Ore 10 - 11.30 **PRESENTAZIONE DEL PROGETTO "MiAmo"** A cura de L'INDACO Atelier di Ricerca Musicale ed Espressiva ONLUS. Incontro con Silvia Romei, artista e consulente d'immagine. Prenotazione obbligatoria. Segreteria de L'INDACO: Tel. 0522 435222, lunedì e giovedì 16,15-18,45, o tramite segreteria telefonica; e-mail: lindacomusica@gmail.com. Ore 15 - 18 **MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA** Via Amendola, 2. Padiglione Lombroso – Visita guidata. A cura dei Musei Civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it.

27 settembre 2020 Ore 11 **PARCO DEL SAN LAZZARO E MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIA** – Via Amendola, 2. Visita guidata al parco del San Lazzaro e al Museo di storia della psichiatria. A cura dei Musei civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it. Ore 15 **FUORI LE MURA: IL SAN LAZZARO VISTO CON GLI OCCHI DI UN RAGAZZO DELL'OSPIZIO** Luciano Cucchi, del sito di cultura reggiana 'Lèngua Mèdra', racconta il San Lazzaro attraverso i suoi ricordi di ragazzo residente nel vicino quartiere Ospizio. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 18 **INSIEME PER SOSTENERCI** cura dell'associazione Sostegno e Zuccherò. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.

28 settembre 2020 Ore 10 - 10.30 **Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 biblioteche'** BIBLIOTECA DI QUATTRO CASTELLA **RACCONTAMI DI UN GIORNO PERFETTO** libro di Jennifer Niven e omonimo film di Brett Haley. Presentano: Silvia Azzali, Psicologa Ausl, Fabio Grasselli, Biblioteca di Quattro Castella. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 12 **DEFINIZIONE E STORIA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA** A cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15 **SERVIZI DI SALUTE MENTALE OGGI** Gaddomaria Grassi, psichiatra, intervista: Gerardo Favaretto, psichiatra. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 17 **PAURA DI COSA? UN DIALOGO SULLE DINAMICHE DELLE PASSIONI TRISTE** Sala Galloni, via Amendola, 2. Padiglione Morel – Partecipano: Ivan Levrini, Docente di Filosofia; Annamaria Peverini, Psicologa Ausl. Modera Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Iscrizione obbligatoria. E-mail: settimanasalutementale@ausl.re.it Tel.: 0522-335280.

29 settembre 2020 Ore 9 - 12.30 **IL POLO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE SI PRESENTA** Sala Burani, Polo dei Servizi Salute Mentale, Via Petrella 1/A – Visita illustrativa dei servizi riservata agli studenti dell'I.T.C.S. 'BUS Pascal' di Reggio Emilia. Ore 10 **Speciale Rassegna '5 libri, 5**

Newspaper metadata:

Source: Bologna2000.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.bologna2000.com/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

film, 5 bibliotecheâ€BIBLOTECA SCIENTIFICA CARLO LIVIFOLLIA libro di Patrick McGrath IL SOLISTA film di Joe Wright Presentano: Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi; Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 14RIABILITAZIONE PSICHIATRICA E RECOVERYA cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 15STORIA DI UN COVID ALIENATOVideo racconto del lockdown nei Servizi di Salute Mentale. A cura delle strutture Borgo, Corte, SPDC, Villa Valentini e RTI Covid.Ore 16-18ASCOLTIAMOCI: QUATTRO CHIACCHIERE IN SCIOLTEZZA PER USCIRE DALLA SOLITUDINEIn Polveriera, Piazzale Monsignor Oscar Romero – A cura di Aps Sentiero facile. Il punto d'ascolto e di intreccio di storie di vita, UN'ORA PER ME, gestito da volontari Esperti per esperienza di Sentiero Facile si racconta a chi vuole conoscere questa esperienza di ascolto reciproco. Con l'accompagnamento musicale del DJ set di RadioTAB. 30 settembre 2020Ore 10Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 bibliotecheâ€. BIBLIOTECA PABLO NERUDA DI ALBINEALA SIGNORA NEL FURGONE libro di Alan Bennet SHUTTER ISLAND film di Martin Scorsese Presentano: Federica Franceschini e Federica Codeluppi, Biblioteca comunale 'Pablo Nerudaâ€ di Albinea Gaddomaria Grassi, Psichiatra. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 11. 30IL PROCESSO RIABILITATIVO IN SALUTE MENTALEA cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 14LEGGERE 2020: PERCORSI DENTRO E INTORNO LA SALUTE MENTALEA cura di Paolo Peloso, Psichiatra. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 15 - 16GLI INTRAVISTI. STORIE DAGLI OSPEDALI PSICHIATRICI GIUDIZIARI. Libro di Jacopo Santambrogio. Sala Galloni, via Amendola, 2. Padiglione Morel – Dialogano con l'autore del libro: Maria Bologna, Psichiatra; Gian Maria Galeazzi, Psichiatra UniMoRe; Gaddomaria Grassi, Psichiatra. Prenotazione obbligatoria. E-mail: settimanasalutementale@ausl.re.it Tel.: 0522-335280Ore 18GIUSTIZIA E PSICHIATRIAGaddomaria Grassi, Psichiatra Intervista: Corrado De Rosa, Psichiatra e scrittore. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 1 ottobre 2020Ore 9 - 12. 30IL POLO DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE SI PRESENTASala Burani , Polo dei Servizi Salute Mentale, Via Petrella 1/A – Visita illustrativa dei servizi riservata agli studenti dell'I.T.C.S. 'BUS Pascalâ€ di Reggio EmiliaOre 10Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 bibliotecheâ€ BIBLIOTECA SINCERO BRESCIANI DI CASINAQUANDO ERAVAMO IN TRE libro di Aidan Chambers NOI SIAMO INFINITO film di Stephen Chbosky Presentano: Monica Sassi, Biblioteca Sincero Bresciani di Casina; Federica Paterlini, Psicologa Ausl. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 14I CINQUE MALFATTIA cura degli utenti del Centro Diurno di Villa Valentini, in collaborazione con la Scuola materna di Arceto e la Cooperativa Creative. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 15IL CORSO DI LAUREA IN TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA cura di Luca Pingani, Direttore dell'Attività Didattica del Corso di Laurea in Tecnica della Riabilitazione Psichiatrica, UniMoRE.Ore 16 IL CERCHIO DEL CONTAGIO: EPIDEMIE, CONTAGI E ISOLAMENTO AI TEMPI DELL'OSPEDALE PSICHIATRICO.A cura di Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la SettimanaOre 18. 30 - 20LAVOR DA MAT: TUTTI FRAGILI. COME IL LOCKDOWN HA MESSO ALLA PROVA LA NOSTRA SALUTE MENTALEMultiplo Centro Cultura di Cavriago, sala grande, Via della Repubblica, 23 Cavriago RE – e in contemporanea sulla web TV Cavriago on air. Partecipano: Silvia Fantini, Cavriago on air Web TV, Rosanna Favazzo, Psichiatra Ausl, Loretta Bolondi, Auser di Cavriago, Anna Cadoppi, insegnate di scuola primaria, Elena Manenti, associazione Sostegno e Zucchero. Iscrizione obbligatoria. Info e prenotazioni: tel. 0522 373466, e-mail: multiplo@comune.cavriago.re.it WhatsApp: 334 2156870. 2 ottobre 2020Ore 10PRESENTAZIONE DELL'APP 'SAN LAZZAROâ€, DEDICATA AL PARCO E LA SUA STORIACreata dal DISMI dell'UniMoRe. Partecipano: Marco Mamei, Docente del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria UniMoRe. Matteo Zecchetti Laureando del Dipartimento di Scienze e Metodi dell'Ingegneria UniMoRe; Chiara Bombardieri, Biblioteca C. Livi.Ore 11Speciale Rassegna '5 libri, 5 film, 5 bibliotecheâ€ BIBLIOTECA ANTONIO PANIZZI DI BRESCELLOL'AVVERSARIO libro di Emmanuel CarrèreLEI film di Spike Jonze.Presentano: Max Berni, Biblioteca Antonio Panizzi di Brescello; Jody Libanti e Roberta Lumia, Psicologi Ausl. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana.Ore 14 - 18. 30PROGETTI DI PRATICA MOTORIA EDUCATIVA PER BAMBINI CON DISTURBI DELLO SPETTRO AUTISTICO: OPPORTUNITÀ E DIRITTOIn collaborazione con GAST onlus e Farmacie Comunali Riunite. Partecipano: Nicola Barbieri; Samantha Bontempelli; Giacomo Cibelli; Alessandra Ferella Virginia Giuberti; Rita Nasi; Francesca Palazzolo; Carli Ross; Paola Visconti. Per info e iscrizioni: www.fcr.re.it/

Newspaper metadata:

Source: Bologna2000.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.bologna2000.com/2020/09/18/settimana-della-salute-mentale-al-via-la-xv-edizione-tra-eventi-culturali-dibattiti-e-testimonianze/>

Ore 15L'IMPOSSIBILE NON ESISTEA cura degli utenti del Centro Diurno di Villa Valentini, in collaborazione con la Cooperativa Creative. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 16SPCD SI PRESENTA cura del Servizio Psichiatrico di Diagnosi e Cura. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 3 ottobre 2020 Ore 9 IL NOSTRO LOCKDOWNa cura degli utenti dell'atelier del CSM di Guastalla e degli atelieristi della Fondazione Enaip. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 10.30IL SEGNO DELLA PANDEMIA. EFFETTI PSICOLOGICI E SOCIALI. Libro a cura di Piero Benassi e Stefano Mazzacurati – Chiostri di San Pietro. Tavola rotonda con i curatori e gli autori del libro: Maria Alberici, Piero Benassi, Alessandro Carri, Gian Paolo Guaraldi, Stefano Mazzacurati, Pietro Paganelli, Elisa Pellacani, Franca Righi, Tina Romano, Marco Ruini, Marco Tamagnini, Associazione Museo di Storia della Psichiatria. Coordina Elisa Pellacani, Associazione Museo di Storia della Psichiatria. Ore 12 – 14ATTRAVERSARE LA SOGLIA: QUANDO L' OUTSIDER ART DIVENTA ACCESSIBILE AL PUBBLICO Conversazioni condotte da: Simona Olivieri. Parteciperanno: Giorgio Bedoni, Saggista, curatore e psichiatra; Chiara Bombardieri, responsabile archivio Ex ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia; Marzia Capannolo, Storica dell' arte, curatrice e Art Advisor; Rossella Fallacara, F i renze, Centro Attività Espressive la Tinaia; Sara Manfredi, AD+ curator, CHEAP co- founder; Gianluigi Mangiapane, Antropologo, Dipartimento di F i losofia e Scienze dell' educazione dell' Università degli Studi di Torino; Nicola Mazzeo, curatore presso la galleria Rizomi, Art dealer, art scholar; Virgilio Mollicone, Fondatore di ULTRABLU e docente arti v i s i ve; Olivia Bracci, Curatrice presso la Galleria Ultrablu; Annalisa Rabitti, Assessore a Cultura, Marketing territoriale, Pari Opportunità e Città senza barriere del Comune di Reggio Emilia; Marta Rudoni, Consulente – Storica dell' arte presso Casa dell' Art Brut - Fondazione; Bussolera Branca; Ulrike Thomann, Friburgo, curatrice Arte Contemporanea. Info e iscrizioni: festivalarteirregolare.it. Ore 15 – 18MUSEO DI STORIA DELLA PSICHIATRIAVia Amendola, 2. Padiglione Lombroso – Visita guidata. A cura dei Musei civici di Reggio Emilia. Prenotazione obbligatoria. Info e modalità di accesso: www.musei.re.it. Ore 16SGUARDI E RIFLESSIVideo sull'omonima mostra fotografica a cura del Servizio Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA), tenutasi a settembre 2019 a Guastalla e Reggio Emilia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 4 ottobre 2020 Ore 10'LA MUSICA SACRA IN EUROPA TRA ORIENTE E OCCIDENTE€Concerto del coro de L'NDACO. Direttore Marcello Zuffa, pianista, compositore e docente presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "A. Peri" di Reggio Emilia. Il concerto verrà registrato nella chiesa dell'ex ospedale psichiatrico San Lazzaro di Reggio Emilia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 15I CENTRI DCA E LE ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO SI RACCONTANOa cura del Servizio Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) e della associazioni: Briciole-Briciole LAB, Casina dei bimbi e Cibo e Gioia. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 16I COLORI DELLA SALUTEa cura del Centro di Salute Mentale di Castelnovo ne' Monti. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. Ore 18COMPORTAMENTI PROBLEMA: PREVENZIONE E INTERVENTOa cura del dell'Associazione Anffas Cuore Blu di Guastalla. Parteciperà: Paolo Moderato, IULM di Milano. Il video rimarrà visibile su You Tube anche dopo la Settimana. 8 ottobre 2020 Ore 18 .30PERDONAMI, LEONARD PEACOCK libro di Matthew Quick. Incontro dei gruppi di lettura Pagina 21 e Avamposto Fuorilegge. Conducono: Giulia Bonazzi e Paolo Ghirardini, Multiplo Centro Cultura di Cavriago Partecipano: Silvia Azzali e Federica Paterlini, Psicologhe Ausl. Iscrizione obbligatoria. Info e prenotazioni: Tel.: 0522-373466. e-mail: multiplo@comune.cavriago.re.it, WhatsApp 334/2156870. Fino all' 11 ottobre 2020PENSI DI CONOSCERMI?Una campagna di sensibilizzazione pubblica sul tema delle fragilità, in particolare quelle invisibili e difficili da comprendere. Una campagna che crea un dialogo con la città, accogliendo le storie individuali per riconoscerli simili pur nella diversità. Iniziativa a cura di Reggio Emilia Città Senza Barriere, FCR e Comune di Reggio Emilia, in collaborazione con AUSL di Reggio Emilia, Casa Gioia, Associazione Sentiero Facile, Coop. CORESS e Consorzio Oscar Romero. Per scoprirne di più: www.cittasenzabarriere.re.it(foto di edizione passata)

Domenica il Piemonte celebra la Giornata Nazionale sulla Sla promossa da Aisla

Domenica 20 settembre si celebra la XIII edizione della Giornata Nazionale sulla SLA promossa da AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con l'iniziativa "Un contributo versato con gusto" AISLA metterà a disposizione 12.000 bottiglie di Barbera d'Asti DOCG per raccogliere fondi per "L'Operazione Solievo" il progetto avviato nel 2013 che ha permesso all'associazione di destinare 650.000 euro di donazioni all'assistenza delle persone con SLA e delle loro famiglie. La Giornata Nazionale sulla SLA è sostenuta da Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale della Provincia di Asti e condivisa da Regione Piemonte e DMO Piemonte Marketing. Le bottiglie possono essere prenotate su negoziolidaleaisla.it il portale dell'associazione che gestirà le spedizioni in tutta Italia, oppure incontrando i volontari in diverse città il 20 settembre: a Torino (sede di AISLA, via San Massimo, 31 con possibilità di prenotarle con consegna gratuita a domicilio al numero 3471584960) e nei banchetti in piazza di Novara (via fratelli Rosselli, 20), Asti (piazza San Secondo, angolo via Garibaldi), Cuneo (corso Nizza, 30) e in provincia di Cuneo: Saluzzo, Villafalletto, Boves e il 4 ottobre ad Alba. A Biella e Vercelli, dove non vi saranno i gazebo in piazza, è inoltre possibile mettersi in contatto con i volontari locali per la consegna delle bottiglie, scrivendo a tralelu@libero.it. Tra i monumenti illuminati di verde, il colore di AISLA, nella notte tra sabato 19 e domenica 20 vi saranno la Mole Antonelliana di Torino, la cupola di San Gaudenzio a Novara, il Palazzo Comunale di Asti, la Torre Civica di Cuneo. Massimo Mauro, presidente di AISLA: "Grazie all'impegno dei nostri volontari e al sostegno degli storici partner piemontesi sarà possibile tornare nelle piazze per la Giornata Nazionale sulla SLA, un momento importante che contribuisce a gettare luce su questa patologia e sulla necessità di potenziare l'assistenza e la ricerca. Tutti i fondi raccolti saranno utilizzati per offrire aiuti concreti alle persone e alle famiglie che affrontano la SLA" Filippo Mobrici, Presidente Consorzio Barbera d'Asti: "Siamo sempre vicini con grande convinzione e grande affetto a iniziative solidali come quella imprescindibile di Aisla. Il vino in questo caso, attraverso un prodotto principe come la Barbera d'Asti, diventa la chiave per lanciare un messaggio di coraggio e sostegno. Il nuovo format, incoraggiante per il pubblico, riassume inoltre attenzione per la sicurezza e voglia di ripartire, principi che assecondiamo pienamente nel segno della solidarietà". Mario Sacco, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Asti: "La Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, oltre a dare il proprio aiuto al comitato locale per supportare le famiglie dei malati, è partner di AISLA fin dalla prima edizione della Giornata Nazionale sostenendo la raccolta fondi a favore dei numerosi progetti che vengono realizzati per i malati di SLA e, anche quest'anno, non poteva mancare a dare il suo contributo all'iniziativa che partita da Asti si svolge su tutto il territorio italiano." Andrea Amalberto, Presidente dell'Unione Industriale della Provincia di Asti: "L'Unione Industriale della Provincia di Asti ha voluto essere nuovamente a fianco di AISLA. Abbiamo deciso di sostenere la XIII Giornata Nazionale sulla SLA convinti dell'importanza di supportare anche quest'anno un'iniziativa solidale di assoluto valore, che consente di raccogliere fondi per le persone colpite dalla malattia e al contempo promuove un prodotto di eccellenza del nostro territorio quale il vino Barbera d'Asti. La nostra Associazione già ormai da alcuni anni porta avanti attività volte a valorizzare tutta la filiera produttiva vinicola e, più in generale, l'intera economia della nostra Provincia e l'iniziativa di AISLA rientra sicuramente in questo progetto". Marco Protopapa, Assessore all'Agricoltura e Cibo della Regione Piemonte: "E' una grande iniziativa nazionale di solidarietà alla quale siamo orgogliosi di prendere ancora parte come Regione Piemonte insieme a DMO Piemonte Marketing, resa possibile attraverso la collaborazione tra Aisla e il Consorzio Barbera d'Asti, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti e l'Unione Industriale della Provincia di Asti. Grazie ai prodotti del territorio piemontese, 12 mila bottiglie di Barbera D'Asti Docg, che i volontari porteranno nelle piazze italiane, sarà possibile raccogliere i fondi necessari per aiutare concretamente le persone colpite dalla sclerosi laterale amiotrofica. Si rinnova così un'esperienza positiva in cui al tempo stesso si valorizzano i prodotti di qualità del Piemonte e si offre un contributo concreto ad iniziative sociali". Quest'anno AISLA, in considerazione della particolare situazione sanitaria del Paese, ha scelto di puntare su un "grande banchetto digitale" e di ridurre la tradizionale presenza in piazza dei suoi 300 volontari che nelle precedenti edizioni della Giornata Nazionale sulla SLA erano impegnati con gazebo e banchetti nella distribuzione delle bottiglie nelle strade. Tuttavia, per dare un segno di speranza e voglia di ripartire, la presenza dei volontari di AISLA nelle piazze sarà comunque confermata in alcune grandi città italiane come Torino, Asti, Novara, Cuneo, Firenze, Roma, Trieste, Bergamo, Brescia, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Arezzo. Il programma degli eventi, in continuo aggiornamento, è disponibile sul sito dell'Associazione: aisla.it/giornata-nazionale-sla-2020/ Nella notte tra sabato 19 settembre e domenica 20 settembre, una luce verde

Newspaper metadata:

Source: Atnews.it

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.atnews.it/2020/09/il-piemonte-celebra-la-giornata-nazionale-sulla-sla-promossa-da-aisla-121221/>

illuminerà centinaia di monumenti in tutta Italia, tra cui la Mole Antonelliana a Torino, la Piramide Cestia a Roma, la Fontana Maggiore a Perugia, grazie alla riconfermata collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Il verde, oltre a essere il colore di AISLA, è un richiamo alla speranza e, mai come quest'anno, sarà tanto prezioso e significativo illuminare con questo colore l'intero Paese. La Giornata Nazionale sulla SLA è sostenuta da Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale della Provincia di Asti e condivisa da Visit Piemonte, la società in house della Regione Piemonte per la valorizzazione turistica e agroalimentare del territorio, partecipata anche da Unioncamere, e Regione Piemonte, la cui presenza rafforza il connubio tra vino e solidarietà, anche in virtù delle attività di promozione e sostegno riservate quest'anno alla denominazione del Cortese, vitigno a bacca bianca autoctono piemontese, coltivato dal secolo XVIII e riscoperto da Mario Soldati. L'iniziativa, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, nasce per ricordare il primo sit-in dei malati SLA in Piazza Bocca della Verità a Roma, avvenuto il 18 settembre 2006. Da allora, ogni anno, tra la metà di settembre e la prima settimana di ottobre, AISLA promuove diverse iniziative in tutta Italia, al fine di rinnovare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle autorità politiche, sanitarie e socio-assistenziali sui bisogni di cura e di assistenza dei malati SLA. Un aspetto innovativo di quest'anno è la collaborazione con l'Istituto Italiano della Donazione – IID, al fianco di AISLA per raccogliere fondi a favore di "Quattro ruote e una carrozza". Il progetto è risultato vincitore al bando #DONAFUTURO 2020, campagna nazionale istituita dall'IID che, ogni anno, sostiene le diverse attività legate al Giorno del Dono (4 ottobre) e che, per il 2020 si concentrerà proprio sul diritto alla mobilità delle persone con SLA. A questo obiettivo è dedicato il numero solidale 45595 che sarà attivo dal 13 settembre al 4 ottobre. Inoltre, per il terzo anno, Fondazione Mediolanum Onlus sarà al fianco di AISLA per sostenere "Baobab", il progetto dell'associazione avviato nel 2018 e dedicato ai figli piccoli e adolescenti di persone con SLA, finalizzato a indagare l'impatto psicologico della malattia sui minori e ad aiutarli con percorsi di psicoterapia. Tutti gli aggiornamenti sulla Giornata Nazionale SLA sono disponibili su www.aisla.it e sulla pagina Facebook di AISLA. Il 18 settembre alle 18.00 la Cooperativa Meridiana, in collaborazione con AISLA e il Centro Clinico NeMO, organizza l'evento online "FLASH ImMOB" con toccanti testimonianze scritte da persone con la SLA, visibile sul profilo Facebook di AISLA <https://it-it.facebook.com/AISLA/>. Per tutti i dettagli: <https://aisla.it/giornata-nazionale-sla-2020/piazze-piemonte/>

Newspaper metadata:

Source: Pugliain.net

Author: Redazione

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.pugliain.net/115594-domenica-giornata-nazionale-sla-bari-ponte-adriatico/>

Domenica è la giornata nazionale sulla Sla. A Bari il Ponte Adriatico si veste di tricolore

Domenica 20 settembre si celebra la XIII edizione della Giornata Nazionale sulla SLA promossa da AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con l'iniziativa "Un contributo versato con gusto" AISLA metterà a disposizione 12.000 bottiglie di Barbera d'Asti DOCG per raccogliere fondi per "L'Operazione Sollevio" il progetto avviato nel 2013 che ha permesso all'associazione di destinare 650.000 euro di donazioni all'assistenza delle persone con SLA e delle loro famiglie. Le bottiglie possono essere prenotate su negoziolidaleaisla.it il portale dell'associazione che gestirà le spedizioni in tutta Italia, oppure contattando i volontari sul territorio: la sezione AISLA di Bari – aislabari.segreteria@virgilio.it di Lecce – aislalecce@libero.it e di Brindisi – m.rosaria67@alice.it. Quest'anno AISLA, in considerazione della particolare situazione sanitaria del Paese, ha scelto di puntare su un "grande banchetto digitale" e di ridurre la tradizionale presenza in piazza dei suoi 300 volontari che nelle precedenti edizioni della Giornata Nazionale sulla SLA erano impegnati con gazebo e banchetti nella distribuzione delle bottiglie nelle strade. Tuttavia, per dare un segno di speranza e voglia di ripartire, la presenza dei volontari di AISLA nelle piazze sarà comunque confermata in alcune grandi città italiane come Torino, Roma, Trieste, Bergamo, Brescia, Asti, Novara, Cuneo, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Arezzo. Nella notte tra sabato 19 settembre e domenica 20 settembre, una luce verde illuminerà centinaia di monumenti in tutta Italia, tra cui la Mole Antonelliana a Torino, la Piramide Cestia a Roma, la Fontana Maggiore a Perugia, grazie alla riconfermata collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Il verde, oltre a essere il colore di AISLA, è un richiamo alla speranza e, mai come quest'anno, sarà tanto prezioso e significativo illuminare con questo colore l'intero Paese. La Giornata Nazionale sulla SLA è sostenuta da Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale della Provincia di Asti e condivisa da Regione Piemonte e DMO Piemonte Marketing. L'iniziativa, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, nasce per ricordare il primo sit-in dei malati SLA in Piazza Bocca della Verità a Roma, avvenuto il 18 settembre 2006. Da allora, ogni anno, tra la metà di settembre e la prima settimana di ottobre, AISLA promuove diverse iniziative in tutta Italia, al fine di rinnovare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle autorità politiche, sanitarie e socio-assistenziali sui bisogni di cura e di assistenza dei malati SLA. Inoltre, per il terzo anno, Fondazione Mediolanum Onlus sarà al fianco di AISLA per sostenere "Baobab", il progetto dell'associazione avviato nel 2018 e dedicato ai figli piccoli e adolescenti di persone con SLA, finalizzato a indagare l'impatto psicologico della malattia sui minori e ad aiutarli con percorsi di psicoterapia. Tutti gli aggiornamenti sulla Giornata Nazionale SLA sono disponibili su www.aisla.it e sulla pagina Facebook di AISLA. Anche quest'anno il Comune di Bari aderisce alla Giornata nazionale sulla SLA. Per l'occasione, nella notte tra sabato e domenica, il ponte Adriatico si illuminerà di bianco e verde. Al centro della Giornata nazionale di quest'anno c'è il diritto alla mobilità: Aisla infatti raccoglierà fondi a favore di "Quattro ruote e una carrozza", il progetto dell'associazione che prevede l'utilizzo di automezzi attrezzati per il trasporto delle persone con Sla che devono spostarsi per esigenze mediche (visite) o personali (svago, vacanze, incontro con amici).

Newspaper metadata:

Source: Ok-salute.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/18

Media: Internet

Pages: -

Web source: <http://www.ok-salute.it/salute-mentale/la-felicità-in-ufficio-non-esiste>

La felicità in ufficio Non esiste

Meglio cercarla altrove. A Torino al Festival della Psicologia si insegna a costruirsi la felicità attraverso gioco, arte e socialità. La sveglia suona e il primo pensiero del mattino fa capolino: otto ore in ufficio, da passare a proteggersi da mail infuocate, invidie dei colleghi e capi sfiancanti. Si può essere felici così? Non sul lavoro, magari, ma altrove sì. E# la felicità il tema al centro della prima edizione del Festival della Psicologia (qui il programma), in calendario il 27 e 28 giugno all'Arsenale della Pace di Torino, per mostrarne tutte le declinazioni, dall'arte al teatro, dalla gioco alla pet therapy e insegnare, attraverso workshop e incontri, a costruirla e a intercettarla# nella propria vita. Anche quando va tutto male e al lavoro non ce la facciamo più, ci sono aree della nostra vita in cui trovare briciole di felicità. Perché parlare di felicità, oggi? «E# un tema sfuggente, per noi addetti ai lavori rappresenta una sfida», commenta Alessandro Lombardo, Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte. «Da sempre si cerca di dargli una definizione ma senza successo. Il concetto di felicità è però importante per la società tanto da essere entrato anche nell'agenda politica e negli studi di economia». Oggi siamo un po# in carenza di felicità? Diciamo che, a volte, è l'attenzione verso la felicità e lo stare bene a mancare. Anche la progettazione degli spazi urbani può favorire il suo raggiungimento: progettare una piazza, vivibile e accessibile, decreta la possibilità alle persone di incontrarsi. Questo può incidere sulla costruzione# della felicità, anche individuale. Se manca questa attenzione, inevitabilmente le possibilità offerte per essere felici diminuiscono. Si impara da bambini a essere felici? Da piccoli si impara a volersi bene. La sfida più grossa per un genitore è proprio insegnare al figlio a farlo. Da questo si può imparare anche a essere felici o, quantomeno, a permetterselo. Quale il segreto per esserlo anche da adulti? Ci sono molte strade, la saggezza popolare fornisce ottimi spunti per essere felici. Uno su tutti: lo stare insieme agli altri. Oggi ciò che allontana di più dall'idea di felicità è proprio l'isolamento e la solitudine. Per molti il lavoro è ciò che allontana di più dall'idea di felicità: come riuscire a essere felici anche in ufficio? Una grande utopia moderna è proprio quella di essere felici sul luogo di lavoro. Fino a prova contraria il lavoro è fatica, è impensabile porlo sullo stesso piano della felicità. Se si cerca la felicità sul lavoro, quindi, è inevitabile la delusione. E# più realistico, invece, pensare di essere soddisfatti a tutto tondo, non solo economicamente, e realizzati rispetto alle proprie passioni. Quindi l'alternativa è solo quella di cambiare lavoro? Purtroppo in casi limite, quella è l'unica strada. Non tutti hanno la possibilità di fare un lavoro che copre aspettative, esigenze e passioni. Così come non tutti hanno la possibilità di scegliere, per questo è meglio essere realisti. Però esiste una strategia efficace, quella di coltivarsi non solo come essere lavorativo e professionale: il lavoro è solo un pezzo della propria vita, non l'unico e ce ne sono molti altri, come quelli che esploriamo durante questo festival, che vale la pena di coltivare. Attenzione alla felicità: dovrebbe averla anche l'azienda per cui si lavora o il capo-tiranno? Certamente. Nei contesti di lavoro non è il lavoratore a doversi far carico anche della propria felicità e benessere, è una responsabilità in più. Piuttosto, il consiglio su come essere felici sul luogo di lavoro dovrebbe essere dato all'azienda o datore di lavoro, anche per migliorare la produttività: attenzione alle tue persone, alle tue risorse. Chi ha la responsabilità di altre persone farebbe bene a capire che tipo di ambiente organizzativo sta facendo frequentare e vivere ai propri collaboratori e dipendenti. Molti contesti organizzativi sono una vera macchina da guerra#: e fino a prova contraria, la guerra è l'esatto opposto della felicità.

Newspaper metadata:

Source: La Stampa - Ed.

Author: d. p.

Alessandria

Date: 2020/09/19

Country: Italy

Pages: 8 -

Media: Printed

Web source:

A Villa Gabrieli di Ovada decolla il progetto del giardino terapeutico

Decolla oggi, dopo anni di lavoro e preparazione, il progetto del giardino terapeutico («healing garden» in inglese) nel parco di Villa Gabrieli a Ovada, voluto con tenacia da fondazione Cigno e associazione Vela per creare occasioni di incontro e di benessere, anche col coinvolgimento dei pazienti del vicino ospedale. Dalle 10 alle 12, mattinata di attività fisica e di ginnastica all'aria aperta insieme agli istruttori della palestra Be Good di regione Carlovini. L'iniziativa è a ingresso libero, chiunque può partecipare per qualche ora di esercizi tra i prati, gli alberi secolari del parco (che è inserito nell'elenco dei giardini storici del Piemonte) e il laghetto popolato di anatre e cigni. Si proseguirà, poi, dalle 15 alle 17, con la mostra fotografica di Lucia Bianchi, che presenterà anche il suo ultimo progetto, «Disperanza», promosso proprio da fondazione Cigno che si è poi accollato i costi per trasformarlo in un libro. Sono dodici scatti, protagoniste modelle avvolte in lenzuola bianche e con indosso parrucche colorate, ritratte nel verde, per lanciare un messaggio di sensibilità e di speranza a tutte quelle donne che affrontano il calvario della malattia oncologica. «Così, il nostro parco diventa un luogo di resilienza» dicono da Cigno, che per il progetto ha ottenuto il patrocinio di Comune e Rete oncologica del Piemonte. «Dopo il lungo lockdown e tanti problemi, Villa Gabrieli è pronta a ripartire – spiegano da Cigno –, grazie all'appoggio di enti e aziende del territorio». Dopo l'avvio di oggi, dal 28 settembre al 3 ottobre ci sarà «Ri-abilitare», una settimana all'aperto per pazienti e familiari con psicologi, counsellor, medici, infermieri, fisioterapisti, educatori in scienze motorie. —

Newspaper metadata:

Source: Libero
Country: Italy
Media: Printed

Author: MELANIA
RIZZOLI
Date: 2020/09/20
Pages: 1 -

Web source:

Il male dell'anima è impossibile da curare

La nostra anima è la rappresentazione della nostra autentica essenza, in quanto nasce, vive e cresce insieme a noi, accompagnandoci per tutta la nostra esistenza. È un'entità essenziale, invisibile e impalpabile molto sensibile, fragile e vulnerabile, che domina e regola il nostro comportamento, i nostri sentimenti e la nostra emotività, e che quando viene ferita è capace di risentirne a tal punto da tradurre il trauma subito in un dolore somatico (ovvero spostato sul piano corporeo) di diversa natura e gravità. In medicina oggi disponiamo di potentissimi farmaci antidolorifici (analgesici oppioidi) in grado di ridurre e addirittura eliminare in pochi minuti i dolori più violenti e crudeli, come per esempio quelli dei traumi fisici, dell'infarto o delle metastasi oncologiche, ma non abbiamo un solo medicinale in grado di controllare il dolore dell'anima, quello che quando insorge si fa sentire, permane, ammutolisce e mozza il respiro, invade il nostro io interiore coinvolgendo cuore e psiche, infligge, pulsa e non scompare in nessun modo finché non viene spazzata via e risolta la causa emotiva che lo ha generato. Oriana Fallaci nel suo libro 'Insciallah' (Rizzoli 1990, Milano) scriveva: "È incredibile come il dolore dell'anima non venga capito. Se ti becchi una pallottola te la estraggono subito, se ti rompi una gamba te la ingessano, se hai la gola infiammata ti danno le medicine. Se hai il cuore a pezzi e sei così disperato che non ti riesce aprir bocca, invece, non se ne accorgono neanche. Eppure il dolore dell'anima è una malattia molto più grave della gamba rotta o della gola infiammata, le sue ferite sono assai più profonde e pericolose di quelle procurate da una pallottola. Sono ferite che non guariscono, e che ad ogni pretesto ricominciano a sanguinare".

MALESSERE FISICO In realtà non tutta la psichiatria riconosce l'esistenza dell'anima come essenza, la scienza fatica a classificare e curare i suoi 'dolori' e non riesce a diagnosticare correttamente il malessere fisico, seppure importante, che da loro deriva, non potendo individuarne la causa effettiva, ma la ricerca clinica conferma sempre più spesso come le tensioni emotive si riflettano nei problemi del corpo. È noto che la nostra psiche ha un ruolo determinante in ogni patologia medica, ed in alcune condizioni assume una valenza particolare, rispetto sia alla genesi del disturbo, sia alla sua evoluzione, come se il trauma emotivo che cova dentro si trasformasse in una forza maligna o infettiva che invade e fa ammalare l'intero organismo. Nell'elenco dei disturbi derivati dal malessere dell'anima, gli stati affettivi o sentimentali alterati risultano tra le principali cause di malattia, poiché la nostra mente ha un ruolo centrale nel determinare la percezione dei sentimenti e del dolore interiore, quello non fisico, non tangibile e non riconducibile ad un particolare evento patogeno, perché elaborato dall'insorgere di emozioni negative, violente e incontrollabili, e per il quale spesso non esiste una cura adeguata né tantomeno una prognosi. Corpo e mente infatti non sono entità separate, si influenzano reciprocamente tutti i giorni, mattina, sera e notte, sempre in molti modi, sia in salute che in malattia. Questo inscindibile legame spiega molte malattie 'misteriose' ed altrettante guarigioni apparentemente 'miracolose', come quando un contenuto psichico negativo viene rimosso risolvendo un conflitto inconscio doloroso che non aveva trovato altra via di risoluzione se non nel malessere dell'anima, simbolizzato nello scontro tra autonomia e dipendenza tra corpo e mente. Le tensioni emotive infatti, che emergono dopo lunghi periodi di sofferenza, dopo profondi lutti, dopo perdite radicali di fiducia, dopo sconfitte pesanti o tradimenti che hanno lacerato il cuore, influiscono su un sistema immunitario fino ad allora efficiente indebolendolo e sregolandolo nelle sue funzioni cellulari, riducendolo ad un esercito in rotta che non controlla più il nemico invasore e non è più in grado di difendere in maniera corretta i diversi territori del corpo. Quando il dolore dell'anima è intenso diventa un peso interiore costante, un macigno sul cuore insopportabile e incontrollabile, che invade il cervello e si fissa nella memoria, ed essendo impossibile da ignorare si riflette in molte funzioni, per cui si comincia a mangiare meno, ad essere irritabili, a dormire poco e male, e la carenza di sonno è un potentissimo fattore di stress biologico che scatena l'aumento degli ormoni d'allarme, l'adrenalina e il cortisolo, i quali indeboliscono le capacità di difesa. Tale effetto, chiamato "nocebo", potenzialmente può aumentare la vulnerabilità di fronte ad agenti patogeni virali e batterici, (quando si è "emotivamente a terra" stanchi e stressati anche i virus della banale influenza colpiscono di più), sia di fronte a fattori cancerogeni genetici od acquisiti, come per esempio il Papillomavirus.

LE EMOZIONI NEGATIVE In verità la scienza sa ancora troppo poco su quanto le emozioni negative possono far ammalare, ma moltissimi studi scientifici dimostrano come invece le emozioni positive possono addirittura favorire una guarigione, interrompendo bruscamente il circolo vizioso del danno immunitario, al pari di quello che succede durante l'innamoramento o una relazione sentimentale importante e travolgente, considerate ambedue potenti fattori di prevenzione e di cura, alleati preziosi anche se non onnipotenti. Ma come fa uno stato psichico a trasformarsi in un sintomo corporeo? Per quanto possa sembrare misterioso questo 'salto' dalla mente agli organi è stato spiegato dalla neuroscienza,

Newspaper metadata:

Source: Libero
Country: Italy
Media: Printed

Author: MELANIA
RIZZOLI
Date: 2020/09/20
Pages: 1 -

Web source:

e si verifica attraverso i neurotrasmettitori (serotonina, dopamina, adrenalina, endorfina, ecc.) che hanno un ruolo centrale nel nostro equilibrio psicofisico, regolando tra l'altro il tono dell'umore, i livelli di energia e la percezione del dolore. Inoltre, durante un'emozione violenta, è colpita anche la via neurovegetativa, quella che regola le funzioni corporee involontarie, quella che determina per esempio, durante un allarme emotivo, i sintomi di costrizione al petto, di peso sul cuore, di sbalzi di pressione, di dolore allo stomaco o disturbi intestinali, tutti avvisi diacuzie che insorgono in seguito ad eventi negativi, e tale sistema nervoso autonomo è anche in grado di dialogare e confliggere con quello endocrino e immunitario che presiedono alla difesa dell'organismo. GLI IPOCONDRIACI Molte malattie quindi sono legate a stati affettivi disturbati, a sentimenti importanti perduti e non elaborati, all'amore conflittuale o non ricambiato, e sono espressione di tensioni emotive bruscamente scaricate sul corpo che imboccano la via somatica trasformandosi in sintomi e disturbi multiformi, che variano da persona a persona, e che non sono facili non solo da curare ma anche da diagnosticare. E l'impossibilità medica di individuare in tali soggetti una causa patologica precisa, può in molti casi provocare l'insorgenza della temibile sindrome di 'ipocondria', ovvero l'instaurarsi nella mente del paziente della paura e della convinzione incrollabile di avere una malattia, pur essendo fisicamente e strumentalmente perfettamente sani, e sentirsi ammalati senza esserlo rovina la vita futura, familiare, affettiva, sociale e professionale, di chi ne resta affetto. Il fatto è che il dolore dell'anima, e la sofferenza interiore che ne deriva, non si riesce a fotografare con una radiografia, non si riesce ad afferrare con un endoscopio, a confermare con una analisi del sangue, né ad eliminare con un bisturi, ed è impossibile curarlo con un antibiotico o un analgesico, per cui se non viene elaborato o risolto dalla stessa mente che lo ha generato, esso è in grado di innescare disturbi organici che si traducono in malattie psico-somatiche, quelle che dipendono cioè dai problemi psicologici e dagli stati emotivi-affettivi alterati e non risolti. Insomma, da quel dolore dell'anima tuttora incurabile.

Web source: <https://www.ilsole24ore.com/art/e-se-sostituissimo-metro-merito-quello-dignita-ADipWTq>

E se sostituissimo al metro del merito quello della dignità

Regna la retorica della meritocrazia. Eppure, nella valutazione delle persone, sarebbe ora di introdurre nuovi strumenti, più equi di Vittorio Pelligra Regna la retorica della meritocrazia. Eppure, nella valutazione delle persone, sarebbe ora di introdurre nuovi strumenti, più equi 20 settembre 2020 10' di lettura La retorica della meritocrazia che ha pervaso la cultura e l'organizzazione sociale ed economica delle nostre società avanzate è stata definita, nei titoli dei loro recenti libri, una «trappola», dal giurista di Yale Daniel Markovitz e una «tirannia», dal filosofo di Harvard, Michael Sandel. In casa nostra il dibattito è aperto anche se, probabilmente, non ancora sviluppato quanto meriterebbe. Ce ne stiamo occupando da qualche settimana su Mind the Economy, in particolare, perché una delle più inquietanti conseguenze culturali della retorica meritocratica ha un legame diretto con la riflessione sul lavoro e il suo significato che ha caratterizzato la nostra riflessione negli ultimi mesi. Il rischio della simmetria delle valutazioni La «simmetria delle valutazioni» è una delle conseguenze, se non logiche, certamente psicologiche, che la retorica meritocratica si porta dietro e che ci induce a pensare che se, da una parte, il successo, la fama e la ricchezza, premiano l'impegno e il merito, dall'altra, l'insuccesso, l'irrelevanza e la povertà, sono le giuste ricompense della mancanza di impegno. In entrambi i casi l'esito, positivo o negativo, in quanto direttamente determinato dal merito o dal demerito, è giusto. Le conseguenze di questa «simmetria delle valutazioni» sono devastanti per la stabilità di ogni società ben ordinata. La prima ragione riguarda il fatto che l'iscrizione dell'insuccesso ad un demerito e ad una mancanza di impegno porta allo sviluppo di un atteggiamento di supponenza e di colpevolizzazione da parte di chi ce l'ha fatta nei confronti di chi non ce l'ha fatta. Il premio non (sempre) significa merito Il risentimento e la perdita di fiducia sono le reazioni che, comprensibilmente, si osservano sempre più frequentemente da parte di chi rimane indietro nei confronti delle élites tecnocratiche che li governano e li sovrastano politicamente ed economicamente. L'effetto di questo risentimento, accentuato dallo smantellamento dello stato sociale, anch'esso facilmente inquadrabile come una conseguenza della diffusione della retorica meritocratica, è una maggiore polarizzazione, conflittualità e instabilità delle nostre comunità. L'aumentare dell'instabilità è anche una delle ragioni per cui, secondo alcuni, la retorica meritocratica dovrebbe essere combattuta anche e soprattutto da quei liberali che comprendono come il buon funzionamento del mercato in una società libera possa essere messo in crisi da un'associazione, tanto apparentemente scontata quanto filosoficamente illogica, tra liberalismo e logica della meritocrazia. Il mercato non premia il merito e il «premio», maggiori salari, maggiori profitti, una maggiore ricchezza, non dovrebbero mai essere considerati un indicatore di un maggiore merito. Leggi anche Quando una distopia diventa un'utopia: il mito della "meritocrazia" che produce il suo opposto Dall'anti-meritocrazia all'a-meritocrazia Questa considerazione può essere la chiave di volta per una proposta che superi la «trappola» della meritocrazia e spinga verso un'organizzazione sociale ed economica di mercato che sia non tanto «anti-meritocratica», ma piuttosto «a-meritocratica»; ciò ad indicare che una democrazia liberale non ha necessità di combattere la logica del merito, quanto piuttosto di superarla con una logica progressiva, basata, io credo, sull'idea di lavoro, ma di un lavoro dignificato e capace di generare senso per ognuno di noi. In fondo, all'origine del risentimento che alimenta il masochistico consenso verso i movimenti populistici, sta il tema del «riconoscimento», o meglio del mancato riconoscimento. «Il disprezzo per i meno istruiti è, oggi, l'ultimo pregiudizio ancora accettabile». Così titolava un recente articolo di Sandel sul New York Times. Perché se non sei istruito la colpa è tua, perché anche la sinistra progressista offre, come risposta alle necessità di chi parte da molto indietro, la possibilità di studiare; non importa se, magari, in scuole di serie B, con insegnanti di serie C, in contesti sociali di serie Z. Ma se il mantra anche della sinistra è diventato l'obamiano «se ci provi ce la fai», allora alla base dell'insuccesso scolastico ci può essere solo il non averci voluto provare. Basterebbe dare un'occhiata alla distribuzione geografica dei punteggi dei test Invalsi per capire che, se tale logica fosse stringente, dovremmo ammettere che metà Italia, la metà che sta più a Sud, è caratterizzata da un insuccesso di cui dovrebbe incolpare solo sé stessa. La responsabilità, in particolare, sarebbe di quegli studenti dai sei anni in su che, per demerito, mancanza di impegno e atavica pigrizia, non riescono a star dietro ai risultati dei loro coetanei veneti, trentini o piemontesi, operosi e amanti del sacrificio. Ho il sospetto che il numero di chi sposa una simile diagnosi apertamente, ma molto più frequentemente in maniera sotterranea se non inconscia, sia notevolmente cresciuto in questi anni. Cosa ci insegna il gioco d'azzardo Chi non vuole cedere ad una rappresentazione così banale e manifestamente ingiusta della realtà, non può non chiedersi che ruolo abbia la diffusione della retorica meritocratica in tutto questo, e pensare ad una via d'uscita che non può che essere prima culturale e poi politica. Il primo passo necessario verso la sterilizzazione degli effetti nefasti della retorica meritocratica è la riaffermazione della differenza

Web source: <https://www.ilsole24ore.com/art/e-se-sostituissimo-metro-merito-quello-dignita-ADipWTq>

tra valore sociale e valore di mercato. Soprattutto nel mondo del lavoro è necessario sottolineare sempre con maggior forza che ciò che il mercato premia non è sempre ciò che la società apprezza di più. Le enormi ricchezze associate a rendite e speculazioni finanziarie non possono certo essere considerate un indicatore del valore sociale di queste attività. Gli enormi profitti legati al settore dell'azzardo non possono certo essere presi come misura del contributo che il settore dà al bene comune, né gli stipendi di super manager che guadagnano 2500 volte lo stipendio mediano dei loro dipendenti, è il caso di Jonas Prising, ceo di Manpower, e valori simili li ritroviamo nel caso della Disney o di Starbucks. Cosa può voler dire? Forse che Prising è 2500 volte più meritevole dei suoi dipendenti? L'equivoco della remunerazione. È chiaramente un concetto senza senso, che nasconde una logica senza senso perché basata su un equivoco di fondo: il valore delle remunerazioni emergente nella logica di mercato è contingente a una miriade di condizioni esterne che influenzano domanda e offerta modificando i prezzi e i salari di equilibrio, ma che nulla hanno a che fare con il valore dell'opera generatrice di un lavoratore, con il senso di ciò che egli fa e con la dimensione del suo contributo all'avanzamento del bene comune. Spezzare questo legame equivoco tra valore di mercato e valore sociale è poi necessario per aiutarci in una seconda operazione che è quella che prevede di cambiare la prospettiva da cui il discorso pubblico e la politica economica tendono a osservare l'azione primaria dei cittadini in ambito economico: prima consumatori, poi tutto il resto. Porre l'accento sul cittadino-consumatore determina una impostazione nella quale, per esempio, avere il lavoro o non averlo, non fa differenza fintanto che a ciascuno è garantito un reddito minimo che consenta un dato livello di consumo. Spostare la prospettiva da cittadino-consumatore a cittadino-produttore sovvertirebbe tale logica, consentendo di mettere il lavoro, con la sua dignità e la sua capacità di generare valore condiviso, al centro della politica economica. «D'altra parte, se a fondare il potere pervasivo della forma di vita capitalistica non è la produzione di merci in quanto tale, ma la produzione dell'incessante bisogno di consumarle, anche il lavoro risulta ridotto al suo valore d'uso strumentale. Si può riconoscere in questa situazione la base per un'analisi del lavoro che attende di essere condotta approfonditamente al fine di trarne le conseguenze necessarie, riguardo alla sua definizione, alla sua organizzazione e alla sua rappresentanza», ha scritto in un recente saggio lo psicologo Ugo Morelli. Essere produttori significa contribuire in modo creativo al soddisfacimento dei bisogni altrui, significa sentirsi parte di una comunità, sentirsi utili al raggiungimento dei fini di questa comunità. E il valore di questo contributo non può essere dato esclusivamente dal valore delle remunerazioni connesse al lavoro. Significa andare al fondo di quegli elementi che consentono alla nostra attività lavorativa di diventare generatrice di senso per noi e per chi ci circonda; elementi che hanno a che fare con la dimensione dell'autonomia, della relazionalità e della pro-socialità: essere nelle condizioni di fiorire come persone, lavorando con gli altri e per gli altri. La «rivelazione» della pandemia Lo shock pandemico costituisce, da questo punto di vista, un'esperienza rivelatrice che, alterando l'abituale ordine delle cose, ci ha messo nelle condizioni di vedere chiaramente l'assenza di legame tra remunerazione di mercato e valore sociale. In questo modo a molti è apparso chiaro il valore vero di molte attività lavorative, certo non remunerate economicamente e socialmente in base alla loro capacità di contribuire al benessere comune: le commesse e gli infermieri, i lavoratori della logistica e i trasportatori, i tecnici delle telecomunicazioni, i ricercatori, magari anche precari, e gli spazzini, solo per fare qualche esempio. «Verrà un giorno nel quale la nostra società dovrà imparare a rispettare gli spazzini se vorrà sopravvivere, perché la persona che raccoglie la nostra spazzatura è, in ultima analisi, altrettanto importante del medico, perché se lo spazzino non facesse bene il suo lavoro le malattie sarebbero ovunque. Ogni lavoro ha la sua dignità». Così diceva Martin Luther King, in un famoso discorso a Memphis nel 1968, poco prima di essere assassinato, proprio a proposito del legame tra valore del lavoro e la sua remunerazione monetaria e ciò vale oggi ancora di più allora, a proposito del suo riconoscimento sociale. Quel giorno, chiaramente, ancora non è giunto, ma l'esperienza della pandemia, forse, ci sta aiutando a cambiare sguardo anche rispetto a questo tema. Dissipare l'illusione di un legame tra valore di mercato e merito, spostare l'enfasi dal cittadino-consumatore al cittadino-produttore e, infine, riproporre con convinzione il tema del lavoro dignitoso, della dignità del lavoro come misura del benessere individuale e sociale. Leggi anche Meritocrazia tra competitività e paradossi La lezione di Giovanni Paolo II Se, da una parte, attraverso il lavoro umanizziamo il mondo, è anche vero che con il lavoro contribuiamo ad umanizzare noi stessi, secondo la bella intuizione che Giovanni Paolo II esplicita nella *Laborem Exercens*: «Il lavoro è un bene dell'uomo [...] Ed è non solo un bene "utile" o "da fruire", ma un bene "degno", cioè corrispondente alla dignità dell'uomo, un bene che esprime questa dignità e la accresce [...] Il lavoro è un bene dell'uomo - è un bene della sua umanità -, perché mediante il lavoro l'uomo non solo trasforma la natura adattandola alle proprie necessità, ma anche realizza se stesso come uomo ed anzi, in un certo senso, "diventa più uomo"».

Web source: <https://www.ilsole24ore.com/art/e-se-sostituissimo-metro-merito-quello-dignita-ADipWTq>

L'affermazione di questi tre passaggi fondamentali avrebbe conseguenze rilevanti per l'organizzazione sociale e per la prospettiva dalla quale affrontiamo alcuni dei temi cruciali delle nostre convivenze. Come impostare la tutela dei lavoratori in questo momento di crisi? Gli Stati Uniti, per esempio, hanno optato per la libertà di licenziamento e il ricorso ai sussidi di disoccupazione; altri stati europei, tra cui anche l'Italia, hanno agito diversamente tutelando non solo il potere d'acquisto ma il lavoro in sé, perché questo si porta dietro riconoscimento sociale, autostima e senso di appartenenza ad una comunità al cui benessere possiamo contribuire. Il tema dell'integrazione non è un dato irrilevante né trascurabile. Un altro tema caldo è, naturalmente, quello dell'immigrazione e dell'integrazione che se osservato con le lenti del cittadino-consumatore fa emergere un drenaggio di risorse e un aggravio dei costi, mentre se osservato dalla prospettiva del cittadino-produttore, apre spiragli di benefici comuni, di un mutuo vantaggio fatto di lavori degni, lotta all'illegalità e allo sfruttamento, condizioni umane e umanizzanti, per tutti, non solo per i migranti. E allora il lavoro sarebbe anche strumento di crescita e integrazione, rispetto ad un fenomeno che altrimenti, come dimostrano i fatti, sarebbe impossibile da governare. Un terzo tema, tra i molti rilevanti, poi, è quello della progettazione del sistema fiscale. Quando ancora il processo di finanziarizzazione dell'economia era agli inizi, l'economista premio Nobel, James Tobin, scrisse, con preoccupazione, di quanto stessimo «sprestando risorse, compresi i nostri migliori giovani, in attività finanziarie lontanissime dalla produzione di beni e servizi, attività che altissime ricompense private del tutto sproporzionate rispetto alla loro produttività sociale». Come ripensare il sistema fiscale per attribuire dignità a lavori produttivi e disincentivare rendite finanziarie e lavori socialmente inutili se non dannosi? Spostando il peso della tassazione, progressivamente, dal lavoro al consumo e soprattutto sulle transazioni finanziarie. Negli ultimi decenni il sistema finanziario, che dovrebbe facilitare l'allocazione di risorse verso le attività più produttive e capaci di generare valore condiviso, creando gli incentivi per la ricerca e l'innovazione e la diffusione di prodotti e servizi in grado di risolvere sempre meglio i nostri problemi e di soddisfare sempre più i nostri bisogni vecchi e nuovi, si è progressivamente trasformato in una macchina, parafrasando Piero Sraffa, di produzione di soldi a mezzo di soldi. Cos'è «adeguato» per Warren Buffett? Se la prima funzione ha una qualche utilità sociale che giustifica le richieste di detassazione e deregolamentazione, la seconda produce disutilità sociale e andrebbe, quindi, fortemente regolamentata e scoraggiata attraverso un'imposizione fiscale adeguata. Ma cosa vuol dire adeguata? Bisognerebbe chiederlo a Warren Buffett che si è accorto di essere soggetto ad un'aliquota inferiore a quella che paga la sua segretaria sui guadagni del suo lavoro. Gli enormi guadagni che il settore finanziario genera non sono legati a nessun merito, a nessun valore sociale condiviso, al contrario accrescono le disuguaglianze e favoriscono l'instabilità economica rendendo le nostre economie fragili e vulnerabili. Sarebbe ora di avviare una riflessione su questo tema a partire dal confronto con il mondo del lavoro, perché il sistema fiscale non ha solo una funzione strumentale legata all'ottenimento di risorse per il funzionamento del sistema pubblico, ma esercita anche una forte funzione espressiva. Ci dice cosa ha valore e cosa non ne ha. Una elevata imposizione sui tabacchi segnala implicitamente che la comunità non apprezza il consumo di sigarette perché produce externalità negative, costi sanitari e sociali e va scoraggiato rendendolo più costoso. Cosa stiamo segnalando, qual è il valore espressivo di una tassazione più elevata sul lavoro di quella che abbiamo sulle rendite finanziarie? Qual è il messaggio e quali sono gli effetti? Non sarebbe meglio favorire le assunzioni da parte delle imprese, gli investimenti in ricerca e sviluppo, la crescita della produttività invece che incentivare l'utilizzo di quelle risorse alla ricerca di rendite finanziarie? La riforma del sistema fiscale dovrebbe porsi esplicitamente una simile domanda e dare risposte soddisfacenti e chiare all'opinione pubblica. Spostare l'enfasi verso la dignità. Spostare l'enfasi dal consumo alla produzione ci aiuterebbe a capire che il valore del lavoro è soggettivo ancora più che oggettivo. Il lavoro-merce, scambiabile, quantificabile, sostituibile è solo un lato, e non quello più prezioso, di una medaglia che ha sull'altra faccia il valore soggettivo del lavoro, ciò che esso rappresenta per le donne e gli uomini che in esso riversano la loro fatica, le loro capacità e virtù, la loro creatività, il loro desiderio di socialità, di fiorire come persone, di scoprire di essere utili e perfino indispensabili, di poter fare, grande o piccola che sia, la differenza. È in queste dimensioni soggettive che il lavoro trova la sua dignità, non nel successo che il mercato gli riconosce in termini puramente monetari. Una delle grandi contraddizioni del nostro tempo sta proprio nella divergenza tra queste due dimensioni soggettiva e oggettiva del valore. Abbiamo smesso di dare importanza a ciò che conta e valore a ciò che serve e abbiamo consentito all'accaparramento, da parte di coloro che non fanno, di parte del significato della vita di coloro che vorrebbero fare ma non riescono. Una forma inedita di espropriazione di un surplus esistenziale e non solo materiale. Ecco perché appare sempre più urgente che il metro di valutazione delle persone, del loro lavoro, dei loro risultati sia sempre meno il malinteso e distopico

Newspaper metadata:Source: [ilssole24ore.com](https://www.ilssole24ore.com)

Author: Vittorio Pelligra

Country: Italy

Date: 2020/09/20

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.ilssole24ore.com/art/e-se-sostituissimo-metro-merito-quello-dignita-ADipWTq>

«merito» e diventi sempre più quello del senso e della dignità. Per approfondire La retorica della meritocrazia e la contrarietà agli ideali Leggi l'articolo

Newspaper metadata:

Source: Msn.com

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/20

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.msn.com/it-it/notizie/italia/firenze-perch%C3%A9-la-loggia-de-lanzi-si-colora-di-luce-verde/ar-BB19cUXp?ocid=hplocalnews&srcref=rss>

Firenze, perché la Loggia de' Lanzi si colora di luce verde

© Fornito da La Repubblica Domenica 20 settembre si celebra la XIII Giornata nazionale sulla Sla promossa da Aisla, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Con l'iniziativa "Un contributo versato con gusto" AISLA metterà a disposizione 12.000 bottiglie di Barbera d'Asti DOCG per raccogliere fondi per "L'Operazione Solievo" il progetto avviato nel 2013 che ha permesso all'associazione di destinare 650.000 euro di donazioni all'assistenza delle persone con SLA e delle loro famiglie. Le bottiglie possono essere prenotate su negoziolidaleaisla.it il portale dell'associazione che gestirà le spedizioni in tutta Italia, oppure incontrando i volontari in diverse città, nei gazebo in piazza, il 20 settembre: a Firenze (via Calimala ang. via Orsanmichele), a Arezzo (piazza San Jacopo) e Piombino (piazza Giuseppe Verdi). In alcuni territori dove non vi saranno i gazebo in piazza è inoltre possibile mettersi in contatto con i volontari locali per concordare la consegna delle bottiglie: Pistoia - dany1954@virgilio.it e Siena - antoninopasquale@alice.it. Tra i monumenti illuminati di verde vi saranno la Loggia dei Lanzi in Piazza della Signoria a Firenze, Piazza Guido Monaco ad Arezzo, Piazza del Duomo a Pistoia, la Statua di Venturino a Loro Ciuffenna e l'edificio storico delle scuole elementari di Terranuova Bracciolini. A brillare di speranza anche i Palazzi Comunali di Montecatini, Pescia, Montevarchi, Agliana, S. Giovanni Valdarno e Piombino, insieme al complesso Torrione-Rivellino. L'iniziativa, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, nasce per ricordare il primo sit-in dei malati SLA in Piazza Bocca della Verità a Roma, avvenuto il 18 settembre 2006. Da allora, ogni anno, tra la metà di settembre e la prima settimana di ottobre, AISLA promuove diverse iniziative in tutta Italia, al fine di rinnovare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle autorità politiche, sanitarie e socio-assistenziali sui bisogni di cura e di assistenza dei malati SLA. Un aspetto innovativo di quest'anno è la collaborazione con l'Istituto Italiano della Donazione - IID, al fianco di AISLA per raccogliere fondi a favore di "Quattro ruote e una carrozza". Il progetto è risultato vincitore al bando #DONAFUTURO 2020, campagna nazionale istituita dall'IID che, ogni anno, sostiene le diverse attività legate al Giorno del Dono (4 ottobre) e che, per il 2020 si concentrerà proprio sul diritto alla mobilità delle persone con SLA. A questo obiettivo è dedicato il numero solidale 45595 che sarà attivo dal 13 settembre al 4 ottobre. Inoltre, per il terzo anno, Fondazione Mediolanum Onlus sarà al fianco di AISLA per sostenere "Baobab", il progetto dell'associazione avviato nel 2018 e dedicato ai figli piccoli e adolescenti di persone con SLA, finalizzato a indagare l'impatto psicologico della malattia sui minori e ad aiutarli con percorsi di psicoterapia. Microsoft potrebbe guadagnare una commissione in caso di acquisto di un prodotto o servizio tramite i link consigliati in questo articolo.

ARGOMENTI PER TE

Newspaper metadata:

Source: Libero
Country: Italy
Media: Printed

Author: TIZIANA
LAPELOSA
Date: 2020/09/20
Pages: 8 -

Web source:

«Senza aiuti psicologici le classi sono focolaio di disagi»

Del Consiglio nazionale dell'**Ordine degli Psicologi**, David Lazzari ne è presidente. Nonostante l'esperienza, trova difficile capire perché alle parole dell'esecutivo non seguano i fatti. Parliamo di scuola. «Lo scorso 6 agosto governo e sindacato avevano stipulato un accordo che prevedeva l'aiuto psicologico a scuola». Risultato? «Le scuole riaprono e dell'accordo non si sa nulla». In che clima si sta in classe? «Con il rischio di creare un incubatore di ansie e malessere dopo che per sei mesi il Paese è stato immerso in un clima che ne ha accentuato la sofferenza psicologica». Chi rischia di più? «Il disagio è più insidioso tra i bambini e gli adolescenti. Proprio per evitare che le scuole diventino un focolaio di questo malessere, abbiamo richiesto da tempo che ogni istituto si doti di una figura professionale in grado di affiancare i docenti nella gestione di questo momento. Ancora non abbiamo avuto risposte dal ministero dell'Istruzione». Come dovrebbe funzionare? «Creando un'alleanza tra docenti e studenti». Questi ultimi sembrano consapevoli su come comportarsi... «Ma c'è il rischio, soprattutto tra gli adolescenti, di uniformarsi al gruppo in negativo». Si spieghi... «Bisognerebbe fare in modo che l'innato bisogno di omologazione venga incanalato in una direzione positiva, evitando che chi indossa la maschera venga bersagliato dai compagni. Per questo è fondamentale un clima di adesione». E cosa fare per il personale? «Dare loro gli strumenti utili su come affrontare la situazione in caso di alunni positivi. Ma non si può pensare di lasciare la responsabilità di creare un ambiente sereno ed equilibrato soltanto nelle mani di insegnanti e personale scolastico». Il ministro Azzolina continua a dire che è tutto a posto... «Ha annunciato investimenti importanti, ma sarebbe un grave errore non stanziarne una parte per un supporto psicologico dei ragazzi. Il rientro non è fatto solo di banchi distanti un metro». È a conoscenza di casi delicati? «Certo, 8 genitori su 10 hanno riscontrato nei propri figli una diminuzione della capacità di concentrazione, 4 su 10 irritabilità e insofferenza, 3 su 10 una maggiore tendenza alla chiusura. La riapertura della scuola, se non gestita bene a livello psicologico può diventare un incubatore di disagio pericoloso. Quello che le istituzioni non capiscono è che sarebbe meglio prevenire piuttosto che dover poi intervenire per curare».

Newspaper metadata:

Source: Ilfattoquotidiano.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/20

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/09/20/oggi-la-giornata-nazionale-sulla-sla-i-malati-rivendicano-laccesso-a-terapie-innovative-e-diritto-alla-mobilita/5937389/>

Oggi la giornata nazionale sulla Sla. I malati rivendicano l'accesso a terapie innovative e diritto alla mobilità

Nelle piazze italiane l'evento organizzato dall'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla). Un anno particolarmente difficile per gli oltre 6000 italiani affetti da questa patologia che oltre le difficoltà abituali hanno dovuto sopportare i disagi legati al lockdown. Ricordare la battaglia quotidiana che combattono le persone affette da Sclerosi laterale amiotrofica (Sla) e rivendicare condizioni di vita soddisfacenti per i pazienti nell'attesa che venga trovata una cura per questa malattia degenerativa. Questi sono i principali obiettivi della Giornata nazionale sulla SLA che l'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla) celebra oggi 20 settembre nelle principali piazze italiane, dove molti edifici si illumineranno di verde per l'occasione. "Il senso profondo della Giornata nazionale è la lotta per i diritti delle persone con SLA. Quest'anno l'attenzione è sulla mobilità, il diritto dei malati di muoversi, di spostarsi non solo per necessità sanitarie, ma anche per svago, ferie, incontri con gli amici" dice il presidente Aisla Massimo Mauro a Ilfattoquotidiano.it. L'associazione, tra le varie cose, utilizza automezzi attrezzati per accompagnare gratuitamente i malati di SLA alle visite mediche oppure a fare una gita al mare. "L'obiettivo è rafforzare questa attività per garantire ai pazienti una qualità della vita che sia la più alta possibile", aggiunge Mauro, "e un altro tema decisivo, non ancora adeguatamente conosciuto, è il diritto di accedere a terapie innovative. L'accesso delle persone con SLA ai trial clinici con risultati promettenti deve essere più rapido". E' anche per questo che l'associazione ha avviato il primo Registro Nazionale sulla SLA che raccoglie i dati clinici dei pazienti e mette in rete importanti centri di cura e ricerca italiani. Secondo il numero uno di Aisla è "dirimente difendere la libertà di scegliere le terapie a cui sottoporsi: i pazienti devono poter rifiutare i trattamenti sanitari se ritenuti troppo invasivi, come la tracheotomia, nel rispetto della legge sul consenso informato". Cosa ne pensano le persone con SLA della Giornata? Il fattoquotidiano.it lo ha chiesto a uno di loro: Claudio Cresta, che peraltro compie 60 anni proprio il 20 settembre e li festeggia in piazza con gli amici di Aisla Roma coordinati da Paola Rizzitano. "Un momento come questo è importante per ricordare a istituzioni e opinione pubblica che esistiamo e che non siamo pochi (in Italia i malati di SLA sono oltre 6mila, ndr)". Nel periodo iniziale della pandemia di Covid-19 "il disagio maggiore che ho subito è stato a livello emotivo, avevo bisogno di conforto psicologico e medico, per fortuna questa sensazione negativa è stata attenuata grazie al servizio online fornito da Aisla che mi ha permesso di rimanere in contatto con psicologi e neurologi" aggiunge Claudio. Quello che denunciano molte persone colpite da SLA è anche la mancanza di un adeguato sostegno per le cure domiciliari, le terapie e il trasporto in piena sicurezza quando occorre. Ad esempio Cresta segnala criticità per l'assegnazione dei farmaci prescritti nel suo piano terapeutico, quelli che sono inseriti in fascia C come gli integratori. "Non uso certo gli integratori come gli sportivi per andare in palestra, a me occorrono per vivere con dignità. A novembre la Regione Lazio ha messo a pagamento questi farmaci che prima erano gratuiti – sostiene -, io li devo assumere per tre volte al giorno e costano circa 180 euro al mese, oltre 2mila euro all'anno. Francamente una cifra significativa che non tutti sono in grado di poter pagare, oltre alle tante spese che siamo obbligati a sostenere". Che cosa si sente di dire ad una persona che riceve la diagnosi di SLA? "Da un punto di vista pratico – risponde Claudio – bisogna contattare subito l'associazione presente sul territorio, perché può fornire linee guida efficaci. Dal punto di vista psicologico – continua – suggerisco di vivere alla giornata, non bisogna arrendersi. Non sono slogan ma è la realtà di chi combatte h24 sul ring contro la SLA". Un ruolo fondamentale è anche quello dei parenti. Fortuna lavorava come Oss ma per stare vicina al marito malato ha dovuto lasciare la sua professione, divenendo sua caregiver. Lei è la moglie di Salvatore che ha ricevuto la diagnosi di SLA a 49 anni e vivono nella provincia di Novara con una figlia di 12 anni. "Il periodo di tre anni che è intercorso tra i primi sintomi e la diagnosi è stato terribile, perché abbiamo vissuto in un limbo drammatico senza nessun diritto a contributi specifici che ricevono le persone non autosufficienti" denuncia Fortuna. "Durante il lockdown mio marito è andato in depressione e aveva problemi muscolari e polmonari ma dovevamo restare chiusi in casa, con la necessità di far arrivare a domicilio la bombola di ossigeno necessaria a mio marito". Nel loro caso sono riusciti a ricevere l'ossigeno per tempo e la situazione si è stabilizzata. Fortuna sottolinea la vicinanza di Aisla in quei momenti delicati ma "mi sono sentita abbandonata dalle istituzioni durante i primi mesi devastanti della quarantena perché non abbiamo ricevuto dagli enti competenti comunicazioni specifiche per gestire Salvatore, non abbiamo visto la giusta attenzione che durante una emergenza dovrebbe sempre esserci per chi vive in condizioni estreme". Infine perché è importante celebrare la Giornata? "Per dare voce alle persone con questa malattia terribile, se ne sa ancora troppo poco" sostiene Fortunata. "Il motto che dico a mia figlia per andare avanti con papà è di non guardare quello che non possiamo fare, ma a quello che siamo ancora in grado di fare". E conclude: "Nella nostra situazione bisogna

Newspaper metadata:

Source: Ilfattoquotidiano.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/20

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.ilfattoquotidiano.it/2020/09/20/oggi-la-giornata-nazionale-sulla-sla-i-malati-rivendicano-laccesso-a-terapie-innovative-e-diritto-alla-mobilita/5937389/>

cercare sempre di vedere il bicchiere mezzo pieno, con positività nonostante tutto. Noi la SLA ora non possiamo batterla ma almeno non le daremo una vita facile, fin quando potrò io combatterò a fianco di Salvatore”.

Web source: <https://www.famigliacristiana.it/articolo/sla-per-la-giornata-nazionale-i-monumenti-s-illuminano-di-verde.aspx>

SLA, per la Giornata nazionale i monumenti s'illuminano di verde

20/09/2020 Promossa dall'Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Fino al 4 ottobre è attivo il numero solidale 45595 per sostenere il progetto "Quattro ruote e una carrozza" Il 20 settembre si celebra la XIII edizione della Giornata Nazionale sulla SLA promossa da AISLA, Associazione Italiana Sclerosi Laterale Amiotrofica. Nella notte tra sabato 19 settembre e domenica 20 settembre, una luce verde ha illuminato centinaia di monumenti in tutta Italia, tra cui la Mole Antonelliana a Torino, la Piramide Cestia a Roma, la Fontana Maggiore a Perugia, il Tempio di Atena a Paestum, la Loggia dei Lanzi a Firenze grazie alla riconfermata collaborazione con l'Associazione Nazionale dei Comuni Italiani (ANCI). Il verde, oltre a essere il colore di AISLA, è un richiamo alla speranza e, mai come quest'anno, sarà tanto prezioso e significativo illuminare con questo colore l'intero Paese. Con l'iniziativa "Un contributo versato con gusto" AISLA metterà a disposizione 12.000 bottiglie di Barbera d'Asti DOCG per raccogliere fondi per "L'Operazione Sollevio" il progetto avviato nel 2013 che ha permesso all'associazione di destinare 650.000 euro di donazioni all'assistenza delle persone con SLA e delle loro famiglie. Le bottiglie potranno essere prenotate su negoziolidaleaisla.it il portale dell'associazione che gestirà le spedizioni in tutta Italia. Quest'anno AISLA, in considerazione della particolare situazione sanitaria del Paese, ha scelto di puntare su un "grande banchetto digitale" e di ridurre la tradizionale presenza in piazza dei suoi 300 volontari che nelle precedenti edizioni della Giornata Nazionale sulla SLA erano impegnati con gazebo e banchetti nella distribuzione delle bottiglie nelle strade. Tuttavia, per dare un segno di speranza e voglia di ripartire, la presenza dei volontari di AISLA nelle piazze sarà comunque confermata in alcune grandi città italiane come Torino, Roma, Firenze, Trieste, Bergamo, Brescia, Asti, Novara, Cuneo, Piacenza, Modena, Reggio Emilia e Arezzo. Il programma degli eventi, in continuo aggiornamento, è disponibile sul sito dell'Associazione: aisla.it/giornata-nazionale-sla-2020/ La Giornata Nazionale sulla SLA è sostenuta da Consorzio Barbera d'Asti e Vini del Monferrato, Fondazione Cassa di Risparmio di Asti, Unione Industriale della Provincia di Asti e condivisa da Regione Piemonte e DMO Piemonte Marketing. L'iniziativa, che ha ottenuto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica, nasce per ricordare il primo sit-in dei malati SLA in Piazza Bocca della Verità a Roma, avvenuto il 18 settembre 2006. Da allora, ogni anno, tra la metà di settembre e la prima settimana di ottobre, AISLA promuove diverse iniziative in tutta Italia, al fine di rinnovare l'attenzione dell'opinione pubblica, delle autorità politiche, sanitarie e socio-assistenziali sui bisogni di cura e di assistenza dei malati SLA. Un aspetto innovativo di quest'anno è la collaborazione con l'Istituto Italiano della Donazione - IID, al fianco di AISLA per raccogliere fondi a favore di "Quattro ruote e una carrozza". Il progetto è risultato vincitore al bando #DONAFUTURO 2020, campagna nazionale istituita dall'IID che, ogni anno, sostiene le diverse attività legate al Giorno del Dono (4 ottobre) e che, per il 2020 si concentrerà proprio sul diritto alla mobilità delle persone con SLA. A questo obiettivo è dedicato il numero solidale 45595 che sarà attivo dal 13 settembre al 4 ottobre. Inoltre, per il terzo anno, Fondazione Mediolanum Onlus sarà al fianco di AISLA per sostenere "Baobab", il progetto dell'associazione avviato nel 2018 e dedicato ai figli piccoli e adolescenti di persone con SLA, finalizzato a indagare l'impatto psicologico della malattia sui minori e ad aiutarli con percorsi di psicoterapia. Con la Giornata Nazionale sulla SLA di quest'anno inizierà la collaborazione tra AISLA e l'associazione "Angeli in moto", composta da più di 800 motociclisti che in tutta Italia distribuiscono farmaci e sono impegnati nel sostegno delle famiglie in difficoltà. "Angeli in moto" è stata fondata da Maria Sara Feliciangeli, di recente insignita dell'onorificenza di Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana.

Il benessere di bambini disabili e rispettive famiglie al centro del progetto "Terapia e sostegno al Timone"

Promosso dall'associazione "Il Timone" Ets Aps di Novara, è sostenuto da Fondazione Comunità Novarese onlus. Foto di repertorio. L'arrivo di un figlio disabile rappresenta un momento di forte stress all'interno della famiglia; è fondamentale, quindi, intervenire il prima possibile sia per favorire lo sviluppo cognitivo, prevenire o contenere patologie del linguaggio e favorire la capacità comunicativa e relazionale del soggetto, sia per sostenere i genitori e accompagnarli nel percorso di terapia e di educazione del proprio figlio. L'associazione "Il Timone" Ets Aps opera da anni per sopperire alle carenze delle strutture statali, offrendo servizi curati da un team multidisciplinare di professionisti (psicologi, logopedisti, esperti di psicomotricità). Fondazione Comunità Novarese onlus ha scelto di sostenere sul "Bando 7 Socio Assistenziale 2020" il progetto "Terapia e sostegno al Timone" che coinvolgerà 36 bambini con disabilità (dai 10 mesi ai 14 anni) e relative famiglie, alcuni dei quali segnalati da Asl Novara e Servizi Sociali del Comune. Il progetto, che ha ricevuto da Fcn un contributo di 23300 euro, prevede azioni terapeutiche destinate a migliorare il benessere dei giovani disabili e delle rispettive famiglie. Nello specifico: rafforzamento della psicomotricità. L'intervento riguarda le aree della neuro-psicomotricità, neuropsicologia e psicopatologia dello sviluppo. La figura professionale svolge interventi di prevenzione, terapia e riabilitazione delle malattie neuropsichiatriche infantili, creando interventi di tipo globale. Gli obiettivi della neuropsicomotricità vengono perseguiti gradualmente; per questo è importante garantire agli utenti la possibilità di continuare il proprio percorso di crescita; sostegno psicologico. L'obiettivo è aiutare a comprendere, elaborare e sostenere i vissuti emotivi-relazionali che si generano all'interno del nucleo familiare e con il mondo esterno, creando una situazione di benessere generale. Il sostegno prevede uno spazio di ascolto individuale e continuativo per i genitori che stanno vivendo una particolare situazione di disagio e sofferenza che si rivolge anche ai fratelli/sorelle che necessitano di aiuto, oltre a incontri di piccoli gruppi per le famiglie che possano, così, esprimere e condividere disagi, sofferenze, vissuti in modo da sentirsi accolte, comprese e sostenute, acquisendo consapevolezza sui propri figli e valorizzando le individualità di ciascuno; sostegno logopedico. Il lavoro logopedico prevede la stimolazione del linguaggio e la stimolazione della motilità oro-bucco-facciale oltre alla riabilitazione deglutitoria. Nel caso in cui il bambino sia "non verbale", si cerca di guidarlo verso una comunicazione alternativa attraverso le immagini, esprimendo i suoi bisogni e/o desideri. Durante tutte le terapie, i genitori spesso entrano in stanza per apprendere come stimolare al meglio il proprio figlio ma a causa delle nuove normative anti covid-19, si limiteranno al minimo l'accesso in sede ai genitori attivando un servizio di accompagnamento del bambino da parte di un assistente educativa che avrà il compito di educare all'autonomia e al "distacco". "Da sempre la nostra attenzione è rivolta non solo ai disabili - dice Ugo Negri, segretario generale di "Il Timone" - ma anche alle loro famiglie. Operiamo per offrire, anche a chi non riesce ad essere seguito da altri enti, percorsi terapeutici continuativi che garantiscono risultati positivi. Un altro elemento centrale è il coinvolgimento di quelle figure che seguono il bambino anche al di fuori dell'associazione come la baby sitter o l'insegnante di sostegno così da costruire insieme un progetto completo e coordinato, adattato a tutte le esigenze dell'utente. La terapia coinvolge anche i genitori che apprendono come interagire con il proprio figlio, come guidarlo e come gestire la quotidianità per non vanificare i risultati ottenuti durante la terapia. Questi ultimi mesi sono stati molto complicati; ora ricominciamo con tutte le misure del caso; con cautela ma anche con molto entusiasmo". La durata del progetto è di 9 mesi, a partire da ottobre 2020. Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Play Replay Play Replay Pausa Disattiva audio Disattiva audio Disattiva audio Attiva audio Indietro di 10 secondi Avanti di 10 secondi Spot Attiva schermo intero Disattiva schermo intero Skip Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. "Oggi ancora di più - commenta il presidente della Fondazione Comunità Novarese onlus Cesare Ponti - crediamo nella necessità di progetti come questo. Ripartire, riaprire i centri, far ritrovare i ragazzi e le proprie famiglie è indispensabile per restituire un senso di normalità e di futuro. Non è stato facile per nessuno ma non possiamo nascondere che ci sono famiglie per cui il lockdown ha avuto un significato diverso e ha portato problematiche ancora più pesanti. Ora è il momento di ridare spazio ed equilibrio a chi si è sentito davvero perduto".

NOI CONSAPEVOLI DEL «QUI» E «ORA»

È come se Woody Allen, all'improvviso, smettesse di elencare le dieci cose per le quali vale la pena di vivere (ricordate, nel film *Manhattan*?: «Le incredibili mele e pere di Cézanne, Frank Sinatra, i film svedesi...»), per alzarsi dal lettino e fare «Mindfulness». Che cosa è la Mindfulness? È qualcosa che ha scompigliato la seriosità di un bel po' di psicoterapeuti cognitivi comportamentali. Per la romana Maria Beatrice Toro è andata così, un giorno di qualche anno fa, tra un convegno e l'altro. «E si sa come sono spesso i seminari: belli, seri, chiassosi, e a volte un po' noiosi; di fatto, essendo una curiosona, quella mattina ho cominciato a girare nelle altre aule, aprendo porte e scusandomi con i colleghi. Fino alla stanza del silenzio: dove c'era un gruppo di persone apparentemente fuori dal mondo, silenziose e rilassate. Stavano meditando secondo quella che noi terapeuti chiamiamo Terza onda della terapia cognitiva», ricorda Toro, che aggiunge: «È come se mi avessero spalancato una porta nella mia professione». La rivoluzione è tutta in uno scambio di binario: «In terapia, spesso tendiamo a spingere molto sul cambiamento di una situazione, guidando il paziente a liberarsi di qualcosa: grazie alla Mindfulness, invece, proviamo ad assumere un atteggiamento di accettazione del problema, senza mostrarci giudicanti», spiega l'autrice de *Il corpo e la meditazione*, seconda uscita, da domani in edicola con il Corriere della Sera, nella collana «Quaderni di meditazione» a cura del Maestro zen Tetsugen Serra. Ma riscendiamo dal lettino, facendo un passo indietro: perché tutto ha un inizio, anche per la Mindfulness, nata alle soglie della prima generazione digitale e della «Panda», nel senso dell'auto e non dell'animale sacro e caro alla tradizione orientale. È il 1980 l'anno del debutto delle celebri otto settimane di meditazione formulate dal biologo newyorchese (proprio come Woody Allen) nato Jon Kabat e diventato Kabat-Zinn in onore di sua moglie, Myla Zinn. «Può sembrare un paradosso, ma Kabat-Zinn non ha fatto altro che meditare sul concetto di meditazione, dicendo: se è vero che i monaci tibetani o le suore di clausura riescono a meditare per intere giornate, elevandosi verso il loro rispettivo Altissimo e, facendolo, riescono a trarne benefici per il corpo, come possiamo trasferire questa metodologia nella vita di tutti i giorni? Semplice: applicando un training di otto settimane, racchiuso in una sigla di quattro lettere: «Mbsr» (Mindfulness-Based Stress Reduction), che sta per: «Riduzione dello stress attraverso l'attenta consapevolezza». I bambini già lo fanno. Praticamente immersi nel rapporto con le nuove tecnologie, vivono una realtà complessa. «Ma è la capacità di attenzione che stanno perdendo sempre di più: secondo una recente ricerca, lo span attentivo dei bambini (il tempo in cui una persona riesce a rimanere concentrata) è di un secondo minore rispetto a dieci anni fa», dice la psicologa e psicoterapeuta, che aggiunge: «Il primo passo per una meditazione mindfulness con i bambini? Aiutarli ad allenare la capacità di attenzione sul presente, anche quando sono piccolissimi. E se una delle prime forme meditative degli adulti è abituarli a «sentire» e riconoscere il proprio respiro, quando si è molto piccoli lo si può fare giocando alle bolle di sapone: più si espira e più diventano grandi». Insomma, la posizione del loto può attendere? «Per la verità, esistono meditazioni dinamiche e statiche: esiste il mindfulness eating, quello Yoga e addirittura il metodo running, o della camminata». Che per noi, poveri umani, convinti di trovare il cielo in una stanza, è una bella novità. «Io lo pratico al mattino uscendo col mio cane, senza itinerari predefiniti e facendomi portare da lui: è come se resettassi la mente, vivendo nel presente. È il bello di questa rivoluzione gentile del Terzo millennio». In che senso, scusi? «Raccontando dei beni della Mindfulness, ho parlato di pratiche e non di tecniche: è una meditazione individualistica, tre momenti da cinque minuti al giorno possono bastare. L'importante è entrare in uno stato di flusso giusto ed essere presenti a ciò che si fa. E diffidate dei multitasking, molto meglio la serialità nelle cose».

Newspaper metadata:

Source: Newsbiella.it

Author:

Country: Italy

Date: 2020/09/21

Media: Internet

Pages: -

Web source: <https://www.newsbiella.it/2020/09/21/leggi-notizia/argomenti/costume-e-societa/articolo/fondo-edo-tempia-il-centro-di-ascolto-psicologico-compie-20-anni.html>

Fondo Edo Tempia, il Centro di ascolto psicologico compie 20 anni

Le due psicologhe Valentina Furno (in piedi) e Paola Minacapelli C'è una porta, nel cuore di Biella, che si apre almeno mille volte l'anno per offrire sostegno a chi vive l'ansia di una malattia che fa paura come il cancro: è quella del Centro di ascolto psicologico del Fondo Edo Tempia, nato nel 2000 come struttura a disposizione di chi vive, direttamente o indirettamente, l'esperienza del tumore. E saranno proprio loro, i destinatari del servizio, a raccontare le loro esperienze, simbolo dei primi vent'anni di attività, attraverso i social media: sui canali Facebook e Instagram del Fondo verranno pubblicati, a partire dai prossimi giorni, i piccoli racconti in prima persona di chi ha conosciuto da vicino, per necessità, il lavoro del centro. Il titolo scelto per il mini-ciclo di testimonianze è "Il mio albero verde". Si tratterà di una piccola percentuale dei numerosi pazienti seguiti (gratuitamente) nel corso di questi vent'anni: i numeri parlano di una media di circa 150 persone accolte ogni anno, per un totale di oltre mille colloqui clinici. Dietro la porta del centro, che ha sede in via Malta 3, ci sono Paola Minacapelli e Valentina Furno, psicologhe psicoterapeute con un master in psiconcologia, che sono state fiancheggiate, nel corso degli anni, da altre colleghe. Il loro lavoro spazia dal servizio di sostegno telefonico, particolarmente prezioso nei mesi dell'emergenza-coronavirus, alle consulenze, dalla psicoterapia individuale al sostegno in sede o a domicilio, nel caso di pazienti in fase avanzata di malattia. "Avevamo iniziato - ricorda la vicepresidente del Fondo Edo Tempia Maria Teresa Guido - rivolgendoci esclusivamente a donne con una diagnosi di tumore al seno e ai loro familiari, con le psicologhe Simona Ramella Paia e Roberta Rossi. Ai percorsi individuali si univa l'auto-mutuo aiuto di gruppo grazie a donne che avevano vissuto la stessa esperienza. Il gruppo di ex pazienti, collegate all'Andos, associazione nazionale donne operate al seno, andava poi a far visita alle persone appena ricoverate in ospedale, portando con la propria presenza una testimonianza di vita". Dopo i primi anni, dal 1995 al 1999, la struttura si è consolidata nel 2000, diventando un vero e proprio centro di ascolto che è cresciuto progressivamente fino ai giorni nostri, collaborando fianco a fianco con il servizio di psicologia clinica ospedaliera dell'Asl di Biella e con il Progetto Protezione Famiglie Fragili, di cui il Fondo Edo Tempia è ente capofila per la provincia. L'attività è rivolta anche ai volontari in oncologia, che vengono selezionati, formati e supervisionati costantemente, così come vengono affiancati i gruppi di auto-mutuo aiuto per l'elaborazione del lutto, condotti da facilitatrici dalla lunga esperienza. "Nel corso degli anni - spiegano Paola Minacapelli e Valentina Furno - abbiamo cercato di avvicinarci ai pazienti in molti più modi, abbracciando per esempio attività terapeutiche di gruppo come l'arteterapia e la musicoterapia. Inoltre, collaboriamo con gli operatori delle discipline di benessere corpo-mente e di attività fisica che il Fondo Edo Tempia mette a disposizione. I gruppi di socializzazione attraverso ricamo, bricolage con ago e filo, maglia e stencil rappresentano occasioni per trascorrere qualche ora di svago, in piacevole compagnia e in un ambiente accogliente e familiare". La formazione non è mai mancata in questi vent'anni: le psicologhe hanno seguito studenti per il tirocinio formativo e hanno coordinato progetti di ricerca in collaborazione con l'Università di Torino e con l'associazione Emdr Italia, che promuove l'uso di un metodo terapeutico efficace in caso di traumi e forti stress, nel quale Paola Minacapelli e Valentina Furno sono specializzate. Numerose sono state anche le partecipazioni a convegni su psiconcologia e cure palliative, in cui l'esperienza biellese ha fatto da esempio. Comunicato Stampa Fondo Edo Tempia - bi.me.